

REPUBBLICA ITALIANA
CITTA' DI CERVIA
PROVINCIA DI RAVENNA

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Del 30.7.2015

Il giorno 30.7.2015, alle ore 19,35 presso la Residenza Municipale, nell'apposita sala delle adunanze in seguito ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte dalla legge, si è adunato il Consiglio Comunale.

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio Comunale Amaducci Roberto.

Il Segretario Generale, Pisacane Alfonso, procede all'appello e risultano presenti all'inizio della seduta i seguenti Consiglieri:

N.	CONSIGLIERE	PRES	N.	CONSIGLIERE	PRES
01	COFFARI LUCA	Presente	12	MARCONI ALESSANDRO	Presente
02	AMADUCCI ROBERTO	Presente	13	DOMENICONI MONIA	Presente
03	ZAVATTA CESARE	Presente	14	SAVELLI PAOLO	Presente
04	PAPA MARIA PIA	Presente	15	PETRUCCI DANIELA PAOLA	Presente
05	DELORENZI ENRICO	Presente	16	MEROLA ADRIANO	Presente
06	BALSAMO FRANCESCO	Presente	17	FIUMI MICHELE	Assente
07	TURCI ELISA	Presente	18		
08	MARCHETTI GIANNI	Presente	19		
09	PAVIRANI MAURIZIO	Presente	20		
10	CENCI ANTONINA	Assente	21		
11	BOSI GIANNI	Assente			

Il Presidente del Consiglio Comunale dichiara che sono presenti n. 14 Consiglieri e che il Consiglio è validamente riunito.

Dichiara pertanto aperta la seduta.

Sono intervenuti alla presente seduta i seguenti Assessori: Giambi, Fabbri.

AMADUCCI: La seduta è valida. Colgo l'occasione per informare che il Consigliere Fiumi mi ha chiamato oggi pomeriggio ha avuto purtroppo un impegno imprevisto si scusa per non essere qui presente questa sera. Detto questo nelle comunicazioni preliminari in data 21.07 ho ricevuto da parte della Consigliere Marconi Alessandro una comunicazione la quale comunicazione appunto in informava il sottoscritto l'Ufficio di Presidenza e il Consiglio Comunale delle sue dimissioni dalla ditta gruppo del Movimento Cinque Stelle. Tengo a precisare che il Gruppo del Movimento Cinque Stelle comunque rimarrà ovviamente in Consiglio comunale. Probabilmente adesso nei prossimi giorni, nelle prossime ore, espleteremo anche le procedure per l'avvicendamento come Capogruppo che comunque già da questa sera sarà per questo Consiglio comunale, Domeniconi Monia, se appunto lei è d'accordo, essendo l'unico Consigliere del Movimento Cinque Stelle che rimane. Relativamente invece al consigliere Marconi, tengo a dire che il nostro Regolamento non prevede la possibilità di costituire un gruppo consiliare a se stante soltanto con una persona e quindi in questa fattispecie sostanzialmente il Consigliere Marconi rimane senza gruppo consiliare però ovviamente conserva tutte le prerogative del consigliere comunale, quindi diritto di intervenire anche a partecipare alle Commissioni non in maniera retribuita e non con diritto di parola. Detto questo ovviamente io leggo le motivazioni perché le motivazioni diciamo non fanno parte non sono oggetto né di dibattito né di discussioni in questo consesso. Ho dato soltanto la comunicazione e abbiamo appunto preso atto di questo avvicendamento di dimissioni da parte del Consiglio Marconi e del fatto che comunque il Movimento Cinque Stelle rimane col proprio gruppo in Consiglio comunale. Detto questa l'altra comunicazione che devo dare appunto, consigliere Marconi.

MARCONI: Signor Presidente chiedo scusa, solo una precisazione tecnica che giustamente mi allego a quello che ha introdotto le mie motivazioni per questa scelta sofferta che mi può dare sofferenze anche future, le spiegherò in altra sede opportunamente perché non è questo il consesso stabilito non è nemmeno all'ordine del giorno grazie.

AMADUCCI: Esatto infatti questa è la motivazione che ha votato sia al Consigliere Domeniconi che il Consigliere Marconi, che questa sera in aula non avremmo fatto ovviamente un dibattito su questioni che riguardano anche le ragioni di movimento partitiche o personali ma che noi avremmo, come da Regolamento, preso atto della comunicazione e comunicato la modalità con cui si svolgeranno i lavori in futuro nel rispetto appunto del Regolamento di procedura regolamentari. Detto questo l'informativa che vi dò riguarda ovviamente l'approvazione del verbale del Consiglio Comunale credo sia stato trasmesso a tutti quanti i consiglieri comunali del 31.03.2015 e oltre a questo vi è un'ulteriore comunicazione che riguarda invece un prelevamento dal fondo di riserva da

parte della Giunta comunale numero 124 il prelievo del 23 Giugno 2015 credo che i Capigruppo abbiano avuto la relativa documentazione. Procedo adesso con la nomina degli scrutatori: Consigliere Merola, Consigliere De Lorenzi, Consigliere Pavirani. Detto questo procediamo quindi con i punti iscritti all'ordine del giorno al punto numero uno relatore il sindaco Luca Coffari.

PUNTO N. 1

Ratifica della seguente delibera, adottata d'urgenza dalla Giunta Comunale con oggetto: Del. G.M. n. 123 del 23.06.2015:

“Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario

2015–2017 e relativi allegati (art.42 comma 4° e art. 175 comma 4° del T.U.E.L.)”

SINDACO: Molto brevemente ne abbiamo già parlato appunto in sede di Commissione. Questa variazione d'urgenza si è resa necessaria per diciamo alcune esigenze diciamo impellenti che avevamo come Amministrazione comunale come città di intervenire quindi abbiamo prodotto questa variazione d'urgenza e come sapete dovrà essere poi ratificata dal Consiglio comunale. Brevissimamente sono elenco gli interventi che sono stati finanziati. In primis ed in particolare lo sborso economico ovvero dell'amministrazione è stato di quello diciamo gli interventi urgenti direi urgentissimi dalla pineta di Pinarella e Tagliata per 612.000 euro. In particolare sono stati realizzati ovviamente non sono tutti gli interventi dall'inizio dell'emergenza sono interventi realizzati come ricorderete con diciamo il drenaggio delle ampie zone allagate che vi si erano create quindi un sistema di wellpoint che ha diciamo drenato e asciugato la pineta permettendo così di continuare le operazioni di ripristino degli stradelli. Ovviamente si è intervenuti con questo sistema un sistema sperimentale che ha reso possibile in pochi giorni l'asciugatura di tutte queste ampie porzioni che comunque stavano diventando ovviamente rendendo di fatto infruibile la pineta e anche in prospettiva diciamo sicuramente anche dal punto di vista delle zanzare e quant'altro non era la situazione idonea da tenere nella pineta considerando anche il contesto diciamo urbano di fatto dove si insedia. Siamo intervenuti con questa intervento perché ovviamente c'erano dati di falda che non ravvisavano diciamo il normale abbassamento della stagione Oltre a questo intervento sono stati realizzati anche tutto diciamo il ripristino degli stradelli nella pineta e anche diciamo questo ripristino con materiale anche ecologico che però si è anche compattato rendendo anche quindi più solido il terreno ha permesso anche poi di continuare alle ultime operazione di posa della sabbia anche grazie all'intervento dei privati. Quindi questo intervento diciamo con lo sborso più consistente. L'altro riguarda i servizi di ingegneria adeguamento normativo dello Stadio Todoli al fine dell'ottenimento del certificato prevenzione incendi per 13.000 euro e poi diciamo abbiamo dato atto per in quanto vi erano anche delle scadenze diciamo anche normative delle impellenze ad alcuni elementi positivi cioè le entrate quindi non sono spese mentre quelle che ho appena elencato

sono spese quelle che invece elencherò adesso sono entrate in particolare 180.000 euro dalla Regione Emilia-Romagna come contributo al miglioramento sismico al miglioramento diciamo esterno della scuola materna Alessandrini che i lavori diciamo alcuni lavori sono partiti altri partiranno nei prossimi mesi. Gli altri invece sono 22.000 euro che sono diciamo il contributo delle associazioni di categorie cooperativa bagnini rispetto all'abusivismo commerciale e poi ecco altri se non sbaglio ecco 3.000 euro che sono diciamo trasferimenti di contributi e donazioni ricevute per l'emergenza e per l'alluvione che sono stati diciamo forniti alle associazioni che hanno continuato ad alcuni miglioramenti come ad esempio il riporto di sabbia e ulteriore integrazione per ripristino degli stradelli. Quindi questa è la ratifica poi che andiamo a fare in Consiglio grazie.

AMADUCCI: Grazie signor Sindaco. Ci sono interventi da parte dei consiglieri in merito a questa delibera? E' una ratifica di solito l'abbiamo sempre votata direttamente va be ho dato la parola al sindaco l'abbiamo illustrata l'abbiamo trattata come se fosse una normale delibera. Bene a questo punto direi di mettere in votazione la ratifica di questa delibera di questa variazione di bilancio urgente. Metto in vot. il punto n. 1: Approvato con 9 voti favorevoli e 5 voti contrari (Marconi, Domeniconi, Savelli, Merola, Petrucci).

PUNTO N. 2

BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2015-2017: SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO (ART. 193 T.U.E.L.) E ASSESTAMENTO GENERALE (ART. 175 COMMA 8° T.U.E.L.).

SINDACO: Una breve premessa. Ne abbiamo già parlato in Commissione ovviamente sono state poi fornite una altra serie di dati di integrazione anche richieste giustamente dai Consiglieri. Ribadisco ovviamente la nostra anche disponibilità diciamo in questo primo anno di bilancio armonizzato anche a diciamo continuare nell'opera insieme di miglioramento anche della intelligibilità di questi nuovi documenti. Come sapete sono schemi approvati a livello ministeriale e hanno perso anche alcuni elementi magari diciamo di facilitarne la lettura che negli anni grazie al lavoro del consiglio comunale dei consiglieri col vecchio bilancio si era riusciti a trovare anche una formula che non fosse diciamo biblica ma che fosse comunque intellegibile che potesse favorire anche la comprensione e quindi anche il dibattito qui in Consiglio comunale per cui è una opera che ovviamente vogliamo continuare. Rispetto al passato il bilancio di salvaguardia anzi colgo anche l'occasione per invitare ecco il dottore Sergio Testa che segue in questi mesi il bilancio ovviamente insieme agli uffici quindi anche colgo anche l'occasione per ringraziarli perché comunque in un momento non facile come l'abbiamo detto altre volte per i bilanci di previsione per fortuna il capo servizio Allegri è stato dimesso diciamo dalla dall'ospedale in cui era ricoverato quindi si sta

migliorando e quindi speriamo che nel più breve tempo possibile possa tornare comunque gli uffici hanno fatto sempre un ottimo lavoro e quindi è importante per noi insomma anche ringraziarli di questo lavoro. Dicevo rispetto al passato la salvaguardia è stata anticipata a luglio quindi è logico capire anche bene che non ci sono novità non ci sono novità sostanziali rispetto al bilancio di previsione che abbiamo approvato praticamente insomma a schemi di bilancio chiusi un mese meno di un mese insomma un mese fa indicativamente il 28 Maggio scorso. Ovviamente l'obiettivo principale della salvaguardia di bilancio è la verifica sostanziale del mantenimento dell'equilibrio che era stato diciamo impostato nell'appunto nel previsionale per cui ne abbiamo già parlato in Commissione diciamo in questo particolare elemento della salvaguardia non ci sono scelte politiche particolari anche perché diciamo non ci sono state sorprese rispetto alle entrate o rispetto diciamo a mancate entrate o un surplus positivo di entrate per cui non sono state apportate le scelte politiche che magari invece nel bilancio di previsione erano state in particolare erano state insomma impostate e quindi diciamo questa salvaguardia ha come primo obiettivo anche il monitoraggio degli andamenti delle entrate messe diciamo previsione e ovviamente anche delle spese. In particolare sono stati fatti e l'avete visto negli allegati al bilancio una serie anche di storni o correzione diciamo in base al reale andamento diciamo delle poste di bilancio. Il vero lavoro diciamo essenziale è stato quello. Gli elementi di principali sono ovviamente che viene mantenuto il pareggio di bilancio e ovviamente non è una cosa scontata se guardiamo anche qualche comune a fianco a noi ha qualche problema in più. Non sono state autorizzate dalla Giunta comunale maggiori spese richieste dai servizi per alcune centinaia di migliaia di euro e ovviamente sono state monitorate con cura le entrate quindi per diciamo non trovare sorprese nel bilancio di previsione. In particolare le entrate risultano raggiunte per circa il 59,3% quindi siamo intorno al 60% che è una percentuale diciamo buona per il nostro bilancio che comunque è fatto anche di entrate che in taluni casi hanno anche una correlazione alla stagionalità. Sono state diciamo monitorate con cura le poste ovviamente maggiori. Sanzioni codice della sosta ed altre e anche in quel caso abbiamo dei trend in linea rispetto alle previsioni. E' stato utilizzato che è un elemento comunque politico del bilancio di previsione abbiamo utilizzato e approvato in questo Consiglio sono stati utilizzati 70.000 euro di avanzo perché? perché abbiamo la fortuna anzi il merito negli anni scorsi grazie alle buone politiche di bilancio questo Consiglio ne è consapevole un avanzo molto significativo di bilancio che quindi con una serie di operazioni il nostro obiettivo è appunto quello di liberarne il più possibile per investimenti per interventi per azioni che di cui la nostra città necessita per cui sono stati finanziati questi 70.000 euro. E' stato rimpinguato il fondo di riserva per 167.000 euro. Ovviamente in questi purtroppo avete visto anche la variazione che abbiamo rettificato prima in questi mesi la città è stata costretta più volte ad attingere a questo fondo di riserva anche per una serie di spese

comunque anche improvviso dovuto per esempio alle emergenze climatiche od altre diciamo più normali però in particolare anche le emergenze ci hanno impegnato non poco. Un elemento positivo per quanto riguarda il patto di stabilità. Ovviamente come sapete la salvaguardia ha l'obiettivo anche di monitorare questo particolare strumento meccanismo che apro una piccolissima parentesi politica. E' un problema che hanno tutti i Comuni perché come sapete insomma ne parliamo da tanti anni bloccano anche le possibilità di spesa e l'avanzo appunto che citavo poc'anzi ne è sicuramente la prova ma come ne è la prova anche i famosi 20/22 milioni dipende dai mesi che sono fermi nelle casse del nostro Comune e non possono essere spesi. Debbo dire che su questo fronte diciamo c'è un leggero miglioramento dovuto anche appunto al fatto che negli anni sono attuate comunque buone politiche di bilancio per fortuna qualche piccolo segnale di diciamo così premialità rispetto a queste esigenze c'è stato e quindi c'è stato anche un piccolo miglioramento del nostro saldo obiettivo quindi la capacità di pagamento dell'Ente attualmente e di circa 6 milioni quindi è anche diciamo coerente rispetto al bilancio di previsione che è stato approvato in particolare anche al piano degli investimenti. Non è ovviamente il saldo totale quello definitivo perché questo diciamo è una finestra che manca di ancora alcuni elementi che alcuni spazi finanziari in particolare quelli regionali del patto verticale ma soprattutto del patto orizzontale che la Regione diciamo generalmente rendere noto intorno nel mese di settembre. Quindi diciamo mancano ancora questi spazi finanziari qui. Dicevo prima non sono state autorizzate maggiori spese quindi di fatto tutte le movimentazioni tutte le variazioni che ci sono, sono stati degli storni all'interno di alcuni capitoli sono stati fatti alcune diciamo variazioni interne ai capitoli stessi da economie sono state finanziate delle spese sempre però all'interno dei capitoli senza ulteriori diciamo ulteriori prelievi comunque ulteriori maggiore maggiori spese reali fisiche. Faccio un esempio che ho fatto anche in Commissione ovviamente giustamente un Consigliere diceva aveva messo 636.000 euro in più sulla non autosufficienza. In realtà ovviamente non sono 636.000 euro in più ma è semplicemente il fatto che sono state accertate dei trasferimenti del fondo di solidarietà del fondo della non autosufficienza e quindi erano stati messi in previsione ovviamente non con la cifra esatta perché diciamo c'era dipendono anche da contributi per esempio per bandi o regionali o statali in questo caso molto più regionali e quindi diciamo sono stati accertati con certezza e quindi sono entrate come avete visto negli allegati che vi sono stati forniti successivamente sono allegati diciamo sono vincolati a delle Spese. Di fatto nei primi sei mesi l'Amministrazione ha anticipato la propria quota di finanziamento dei servizi e in questo caso abbiamo accertato il fatto che sono arrivati esattamente i seicento la cifra esatta che arrivata per finanziare diciamo la spesa complessiva che era già stata quindi preventivata. Per cui ecco io non diciamo non sottolineo altri elementi perché immagino ci sarà il dibattito e qui daremo alcune risposte puntuali però ovviamente ecco la salvaguardia non ha

diciamo una valenza politica forte ovviamente come ha l'impostazione del bilancio come ha un rendiconto che è diciamo l'iter conclusivo. Oltretutto purtroppo essendo anche molto ravvicinata con l'approvazione del bilancio di previsione ecco in particolare non sono state fatte scelte particolari se non gli elementi che vi raccontavo prima. Ovviamente a settembre ci sarà un'altra finestra anche se diciamo non obbligatoria che però ecco avrà un pochino più di probabilmente anche concretezza e realtà rispetto anche per esempio al monitoraggio direi abbastanza complessivo delle entrate dell'ente e anche quindi eventualmente in quel caso lì ci potranno essere alcune scelte e ovviamente questo Consiglio comunale ne discuterà e ne parlerà quindi grazie.

SAVELLI: Ma intanto condividiamo un passaggio dell'intervento del Sindaco. Questa salvaguardia arriva di fatto talmente ravvicinata all'approvazione del previsionale che in effetti se ne capisce anche poco come dire la dimensione e di fatto dimostra soltanto una cosa la completa schizofrenia del sistema governativo il quale ha dato proroghe consistenti a diversi Comuni per poter approvare il bilancio di previsione in estremo ritardo eppure ha mantenuto l'obbligo entro il 31 luglio per questa approvazione di questa delibera. Chiaramente nel quadro generale noi abbiamo approvato dal nostro punto di vista in forte ritardo già noi come Comune di Cervia il nostro bilancio tenuto conto delle variazioni che intervenivano praticamente giornalmente e oggi approviamo a distanza di poco più di due mesi direi questo, approviamo approverete, questa delibera relativa appunto alla salvaguardia. Di fatto ci ripeteremmo in ordine a tutte le criticità che già abbiamo evidenziato nella discussione sul bilancio di previsione quindi non lo vogliamo fare. Vogliamo invece e segnalare alcuni aspetti. Intanto signor Sindaco notiamo che la delega al bilancio è ancora saldamente nelle sue mani nonostante il Vice Sindaco abbia rimesso questa delega ormai da mesi. Vorremmo capire dal punto di vista della gestione amministrativa e politica di questo Ente quali sono le sue intenzioni anche perché la delega al bilancio proprio per le sue peculiarità e particolarità probabilmente necessita di una figura appositamente diciamo incaricata di osservare e di mantenere appunto il controllo anche politico della gestione del denaro pubblico a meno che la scelta non sia quella di lasciare agli uffici di fatto il totale controllo dei nostri conti con gli affetti che poi talvolta dobbiamo verificare anche su altri Comuni estremamente negativi per la collettività. Ad oggi dobbiamo anche segnalare un fatto che è questo. Avete messo l'imposta di soggiorno scelta vostra gravissima per il 2016 ad oggi ancora non avete presentato alcuna bozza di Regolamento riguarda a questa imposta. A questo punto dell'anno arrivati ormai alla fine di luglio non chiediamo più pretendiamo di sapere i tempi che questa Amministrazione si è data per un semplice motivo che più volte abbiamo già sollevato. Non tanto perché non vediamo l'ora di rinfocolare la polemica sul vostro madornale errore ma non è per questo. Il fatto riguarda essenzialmente l'attività che saranno chiamate a fare da esattori diretti di questa imposta senza il Regolamento questi soggetti in questo momento si trovano

a chiudere contratti con i tour operator senza poter sapere quale sarà l'importo che dovranno far pagare e o accollarsi per la tassa di soggiorno. Rischiamo come Amministrazione dichiara di dare un gravissimo danno a chi di fatto muove il primo motore economico della città quindi su questo punto noi chiediamo assolutamente tempi certi questa sera speriamo di averli. Chiaramente permangono le enormi difficoltà nel comprendere le nuove modalità di relazione del bilancio. E' veramente inquietante che ci sia una modalità di legge adesso che lo chiamano bilancio armonizzato. Per noi è un bilancio che sta diventando sempre più incomprensibile e quindi a maggior ragione visto che c'era stata la disponibilità di fatto per poter comprendere le modalità di redazione di questo nuova formula di bilancio chiediamo appunto di avere anche qui una stretta anche in sede magari di conferenza di capigruppo per poter finalmente comprendere come viene redatto questo bilancio perché altrimenti ci troviamo davvero nell'oggettiva difficoltà o meglio impossibilità di svolgere poi il ruolo per cui siamo stati eletti in questo Consiglio comunale cioè vale a dire quello di dare un indirizzo consapevole alla politica dell'ente. Chiediamo anche qualora fosse possibile un incontro con i revisori dei conti coi nuovi revisori dei conti anche perché sarà anche l'occasione per conoscersi immagino e visto che lavorano al servizio dell'ente in una particolare comunque in un particolare ruolo significativo noi appunto chiediamo questo incontro anche perché in un Comune a noi vicino i Revisori dei Conti appena fatto una scelta veramente tranchant a dir poco e quindi è chiaro la figura dei revisori dei conti è alquanto importante, negare di fatto una parere favorevole sulla redazione del bilancio di previsione è un fatto decisamente significativo. In questo Comune in questi anni al massimo abbiamo assistito a raccomandazioni da parte dei Revisori dei Conti peraltro non sempre accolte dall'Ente ma di certo non è mai successo che venisse negato il parere favorevole relativamente al bilancio. Detto questo vorrei dire un'ultima cosa anzi due. Ringraziamo anche noi gli uffici e però ci complimentiamo col dottor Senni a distanza se qualcuno gli trasferiva l'informazione perché il dottor Senni è arrivato Forlì nell'arco di pochi mesi se ne sono già accorti quindi ci complimentiamo con lui per l'effetto dirompente che non avevamo dubbi sarebbe stato in grado di produrre in fatti ce l'ha fatta. E un'altra cosa invece è assolutamente di dettaglio però approfitto in questa sede che riguarda questo. Per puro caso ho appreso che nel Comune di Salò hanno inaugurato un museo dedicato interamente alla Repubblica Sociale Italiana e questo museo si chiama Musa. Ora siccome il nostro Museo del Sale e guarda caso si chiama Musa ed ha certamente precedente come realizzazione a quello dei nostri connazionali di Salò inviterei la valutazione da parte anche del Sindaco di mandare anche in quel caso una letterina per far presente che comunque il Musa è uno solo e ce l'ha il Comune di Cervia. Che lo chiamino Musal Musalò ma non lo chiamino Musa visto che anche oltretutto tratta un tema che non si appassiona più di tanto. Per ora ho terminato grazie.

MARCONI: Se non fosse che potrebbe essere una entrata aggiuntiva trovandoci qui al Musa tantissime nostalgici che ci chiedono dove sono le reminiscenze. Scherzi a parte in tema di soldi pubblici e tassa di soggiorno il bilancio partecipato. Mi preme sottolineare un pochino come sono stati spesi soldi negli ultimi anni nel nostro Paese a diversi livelli Comune Regione Stato partendo proprio dal Comune di Cervia. In un'interpellanza a maggio io il mio ex gruppo abbiamo chiesto quanto avesse speso la nostra Amministrazione per la costruzione del mega ponte di via Visdomina e per pagare lo studio Coccinella per la progettazione del Complesso Progetto Cervia d'amare. L'argomento è tornato proprio oggi alla ribalta delle cronache ma la nostra non è stata una particolare chiaroveggenza, la nostra semplicemente è una sensibilità abbiamo diciamo i nervi scoperti per queste cose siccome accadono con una certa ciclicità noi spereremmo di evitarle in futuro. Ci teniamo a ribadire che le due opere sia il mega ponte che il progetto Cervia d'amare sono comunque nate e cresciute nel caso del mega ponte purtroppo portata a compimento durante la scorsa legislatura quando anche qui il presente Sindaco era comunque assessore alle attività produttive. Nella risposta all'interpellanza di maggio è correttamente specificato che i costi per la fattura dell'architetto Coccinella sono tutti a carico di Pentagramma questo è ineccepibile. Uno dei soci di Pentagramma però è Fintecna società che durante lo studio del Progetto è passata alla Cassa depositi e prestiti questa appartenente per 80% al Ministero dell'Economia e delle Finanze quindi diciamo pure denaro pubblico. Chi dovrà alla fine di questa vicenda ingarbugliata saldare quella fattura? Ora vogliamo porre la lente di ingrandimento su quel percorso partecipativo in cui la Giunta della passata legislatura ci ha coinvolto. Non è nostra intenzione non è mia intenzione utilizzare la categoria della quantità per quel percorso ossia il numero degli aderenti gli appuntamenti con la cittadinanza le sedi dedicate. Qualitativamente diremmo invece con molta semplicità che non era un percorso partecipativo. Ci è parso composto particolarmente da output che gli organi preposti emettevano verso la cittadinanza del tutto privo di feedback. Al tempo ci sembrò subito vuoto di contenuti sostanziali ed anche alla luce dei mesi trascorsi situazione non è migliorata. Quell'esercizio gravato da vogliamo parlare di un vero demagogico volto a derubricare decisioni prese in diverse stanze era del tutto differente da quello che poteva essere un vero coinvolgimento e questo è il punto sostanziale della cittadinanza in un Bilancio partecipato quale io in questa sede torno a chiedere a gran voce. La cittadinanza e tutti tra comitati movimenti partiti e associazioni bocciano solamente quel progetto guidato dal nostro Sindaco che già è tornato sui suoi passi figlio di una mentalità un po' cementizia vogliamo parlarne mentalità un po' retrò vogliamo dire così? La città di Cervia forzò la Giunta ad un vero percorso partecipato. Percorso di cui questa opposizione rivendica i meriti per aver fatto scampare alla cittadinanza lo sconvolgimento della propria identità paesistica il travolgimento dello skyline insomma un impatto con millefoglie

tutt'altro che dolce. Questi comunque sono i frutti del mancato confronto con la cittadinanza e ci chiediamo in futuro queste strategie se ripetute quanto ci costeranno in termini di denaro pubblico? Non ci accontentiamo della tipica risposta che a pagare sarà il Ministero sono comunque soldi degli italiani quando ci dite che il Patto di Stabilità vi impone oculatezza nell'esercizio di Bilancio dovrete attuare anche in senso inverso quella ratio interpellando i cittadini prima che le spese sfuggano dal controllo. Altro esempio di spreco di denaro pubblico appunto il mega ponte Visdomina che invece è stato malauguratamente completato. Parliamo in questo tema di una spesa complessiva di 1.560.000 euro ripartito in 850.000 euro dalla Regione Emilia Romagna e del restante 710.000 euro dal Comune diceva in un progetto che intendeva, a quanto c'è scritto nella risposta della nostra interpellanza, una sistemazione e messa in sicurezza e che è diventato un'opera abnorme del tutto contestualizzata insomma una classica cattedrale nel deserto. Ci chiediamo ancora alla luce di tutti questi sprechi che senso ha imporre la tassa di soggiorno quando i denari prendono strade senza ritorno? Chi ci garantisce che il gettito venga investito realmente in progetti di manutenzione del territorio e non perso in mega opere senza senso progetti marziani. Torna ancora più stringente la necessità di un bilancio partecipato e di un percorso serio su cosa si decide di finanziare in questo Comune. Senza un bilancio partecipato anche la tassa di soggiorno non ci mette al riparo da fortunali fantasiosi ed è per questo che vogliamo la cittadinanza vuole essere coinvolta. Diciamo non solo ci fa piacere per quanto riguarda il corso per quanto riguarda diciamo l'atto formale. Noi vorremmo entrare dentro veramente sui temi sui vari capitoli dello spese. Diciamo ulteriormente che ci sono tantissime attività a Cervia che si potrebbero internalizzare per fare cassa garantendo ai cittadini forse servizi migliori ed entrate certe. Parliamo della riscossione della tassa sui rifiuti al vialetto degli artisti di Milano Marittima passando per la biglietteria di Cervia insomma diciamo che un po' più di cosa pubblica nell'economia non ci dovrebbe spaventare. Nel frattempo anticipiamo già che voteremo ovviamente contro visto che abbiamo il mega ponte di via Visdomina invitiamo i cervesi ad andarlo a vedere.

DE LORENZI: La salvaguardia come si diceva è un passaggio di fatto formale e obbligato per la verifica degli equilibri di bilancio non si può non notare come diceva bene il Sindaco come questo passaggio avvenga quest'anno appena due mesi dopo l'approvazione del bilancio di previsione il che ci lascia ben poco su cui dibattere come abbiamo visto anche nei due interventi che mi hanno preceduto che sono uscito un po' dal seminato ma è inevitabile. Può valere la pena sottolineare che le entrate sono in linea con le previsioni trovandoci alla fine di luglio con un conteggio di circa il 60% del totale. Questo dato conferma direi la bontà e la prudenza delle stime operate in sede di previsionale e ci conforta su quello che in prospettiva potrà essere il raggiungimento dei risultati prefissi nei capitoli di spesa. Spesa su cui si può confermare il giudizio positivo che già avevamo

espresso due mesi fa ha entrando nel merito quando tutti i Consiglieri di maggioranza si erano espressi riguardo ai vari settori alle diverse missioni di cui si compone il nuovo bilancio armonizzato. Di fatto la spesa è rimasta sostanzialmente invariata non essendoci maggiori spese di rilievo da sottolineare e non portando i dati di gestione a prevedere un disavanzo di amministrazione di conseguenza l'equilibrio di bilancio è stato mantenuto senza la necessità di procedere all'adozione di provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. Resta inoltre ferma la garanzia del rispetto del saldo obiettivo del Patto di stabilità circostanza che sappiamo dolorosamente non essere affatto scontata. Esattamente come l'insussistenza di debiti fuori bilancio che possiamo registrare con soddisfazione. Positivo credo sia anche la rideterminazione del fondo di riserva con un aumento che è certamente prudenziale ma che lo abbiamo visto negli ultimi inverni a tutti gli affetti tornerà utile visto che tutti gli anni siamo costretti dal maltempo che siano vento e mareggiate o che siano forti nevicate a far fronte ai gravi danni causati alla nostra città. Non ritengo sia il caso di entrare nel dettaglio delle altre singole variazioni anche perché per la maggior parte si tratta di aggiustamenti di natura tecnica e contabile e di uscite che in pratica erano già state messe in conto nel Bilancio di previsione. Anticipo pertanto che il voto del Partito Democratico sul punto sarà favorevole.

SAVELLI: E'una replica tipica ma volevo introdurre brevissimamente un tema. Per il prossimo bilancio chiaramente ma l'invito è quello a discuterne per tempo. Abbiamo avuto notizia dell'articolo 24 della legge 164 dell'undici Novembre del 2014 cioè la legge di conversione dello Sblocca Italia relativo al cosiddetto Baratto amministrativo. Invitiamo nella sede opportuna e adeguata l'Amministrazione e la Giunta a fare un lavoro insieme a noi per tutti insieme per poter trovare chiaramente un sistema anche per alleviare il peso tributario a carico dei cittadini. Il Baratto amministrativo di fatto prevede la possibilità di ridurre sino addirittura all'esenzione totale i tributi che i cittadini devono pagare al Comune a fronte di una serie di attività socialmente utili che su bando di gara l'Amministrazione realizza il tutto passa dall'approvazione di un Regolamento. E' chiaro che se riuscissimo in questo compito intanto sarebbe un esempio di partecipazione reale e poi sicuramente anche in un'ottica di sussidiarietà vera di cui tanto spesso si parla ma poi non riusciamo mai a trovare il sistema per realizzarla ecco questo tipo di strumento potrebbe essere estremamente utile. Da una parte creare quel decoro di cui altrettanto spesso parliamo nella città e appunto dall'altra anche ridurre la tassazione in modo significativo. A riprova del fatto che queste opposizioni tanto spesso bistrattate alcune proposte le fanno anche e se un'idea è buona e una volta tanto la tira fuori Renzi siete stati disattenti voi ma noi no.

(entra Cenci)

AMADUCCI: Grazie consigliere Savelli grazie per il contributo. Altri che intendono intervenire? No io non so se il dottor Testa che anch'io ringrazio perché è qui presente ai banchi della Giunta debba integrare qualcosa da un punto di vista più tecnico rispetto anche il dibattito ma credo di no a questo punto darei la parola alla Sindaco per le repliche prego signor Sindaco.

SINDACO: Grazie Presidente. visto che il dibattito diciamo anche con gli allegati che abbiano fornito penso che riprendo quello che ho detto prima perché in effetti è un problema che ovviamente ha l'opposizione ma anche la maggioranza nel senso che rispetto un po' al lavoro che era stato fatto negli anni e quindi Consigliere Savelli in particolare se ne ricorda ma anche chi ha seduto diciamo né nei banchi già la scorsa legislatura ecco era stato fatto un'opera di diciamo approfondimento del bilancio prima di questa nuova legge nazionale armonizzazione che aveva reso diciamo intellegibile il bilancio e quindi ecco permetteva anche con più rapidità andando con un minimo di esperienza anche ma anche in maniera anche più semplice andare a capire meglio ecco alcuni numeri importanti del bilancio per cui anche col dottore Testa e anche con gli uffici un po' dobbiamo forse tarare anche meglio il grado di approfondimento perché ovviamente premesso che uno può avere anche l'analitico completo ma è una Bibbia dopo si perde comunque di intelligibilità per cui dobbiamo trovare una formula colgo anche l'occasione diceva il Consigliere Savelli magari la conferenza dei capigruppo per le prossime scadenze di bilancio magari troviamo anche diciamo con l'esperienza del Presidente del Consiglio comunale che è sempre utile anche magari una formula di diciamo di intelligibilità senza diciamo distribuire stampare tomi però ecco che possa essere diciamo di facile lettura dei numeri in maniera tale anche da poter sviluppare il bilancio diciamo la discussione di bilancio in maniera chiara e il più possibile insomma semplice per i Consiglieri premesso poiché c'è la disponibilità dobbiamo anche partire quei con come con diceva il Consigliere Marconi anche con corsi di formazione diciamo comunque di approfondimento ecco più che di formazione che non serve però di approfondimento per i Consiglieri. I temi ecco diciamo vado un po' a rispondere alle questioni che sono state diciamo sollevate ugualmente ovviamente la delega al bilancio non la terrò io a lungo la rassicuro consigliere Savelli ovviamente diciamo l'abbiamo l'ho un po' protratta la scelta perché la ravvicinatezza diciamo anche delle scadenze di bilancio non suggeriva comunque un cambio ecco così ravvicinato perché veramente alla fine i bilanci con la chiusura degli schemi sono stati fatti insomma davvero a ridosso del bilancio di previsione per cui diciamo il lavoro in Giunta anche particolarmente coeso quindi ecco nel senso in questo modo particolare non c'erano scelte politiche per cui ho deciso diciamo di continuare a tenere la delega ma a breve riassegneremo all'interno della Giunta anche questo carico diciamo di lavoro. Bene anche l'incontro con revisore dei conti. Ovviamente va un attimo ovviamente i revisori dei conti hanno dato parere favorevole al nostro bilancio e anzi abbiamo iniziato una fattiva

collaborazione anche su altre delibere comunque complesse rispetto ecco lo dicevo adesso Cesenatico hanno approvato un bilancio col parere contrario che sembra mi sembra veramente una cosa abbastanza forte molto rischioso direi ecco quindi noi volentierissimo possiamo ecco fare un incontro anche con i Consiglieri. Tenete conto che la nuova legge che come questo Consiglio ha votato li deve sorteggiare quindi alcuni vengono anche un po' da lontano quindi c'è anche quell'esigenza però magari in un pomeriggio che sono convocati qui in Comune si possono assolutamente fare un incontro o invitarli qui nel Consiglio comunale. Prendo su ovviamente anche tutte le diciamo lo spirito costruttivo va su Salò consigliere Savelli la ringrazio perché è sempre molto puntuale non faremo mancare una lettera agli amici del Comune di Salò che comunque hanno estortato il nome del nostro museo del sale. Sul tema sbocca Italia ho letto anch'io oggi l'articolo su Repubblica è in effetti un elemento che noi abbiamo già in parte ho sviluppato quando l'ingegner Buonafede sul regolamento delle micro opere pubbliche perché anche lì c'erano già alcuni incentivi però in particolare questo che citava lei credo che sia molto interessante anche perché poi un pochino più o meno tutti anche nel programma elettorale avevamo scritto forme diciamo di partecipazione attiva e anche di sgravio per cui questo può essere magari anche l'occasione nella Commissione opportuna magari di studiare anche il caso era di Napoli leggevo che comunque un Comune in Campania che mi sembra appunto approvato tra i primi questo Regolamento per cui noi magari ecco anche col Segretario comunale con i vari dirigenti competenti magari una Commissione ad hoc se c'è la volontà ecco anche soprattutto anche positivamente noto bipartisan da questo punto di vista noi insomma ci siamo, siamo disponibili assolutamente a prendere anche il suo spunto e insomma cercare di tradurlo in un regolamento di Consiglio comunale. Io nel senso ovviamente alcune tematiche che sono state poste in particolare sul tema della ecco della tassa di soggiorno ovviamente noi volevamo premesso l'avete che ognuno rimane nella propria proposizione l'abbiamo già ampiamente discusso in questo Consiglio comunale quindi non mi rinfilo nel tema però sicuramente il tema del dei tempi delle certezze delle tariffe concordo col consigliere Savelli noi volevamo anticiparlo un po' però come avrete letto dalla stampa con l'associazione di categoria hanno diciamo deciso di non partecipare al confronto per cui questo diciamo ha rallentato un pochino anche il comunque l'iter di definizione di queste tariffe pur ovviamente avere inviato già a suo tempo la proposta che l'Amministrazione comunque era intenzionata a fare o comunque le linee guida per queste però purtroppo questo elemento diciamo ha rallentato anche un po' l'azione diciamo di definizione che comunque vorremmo fare ecco nel più breve tempo possibile pausa ovviamente ferragostana compresa ecco però concordo sull'esigenza che il Consigliere Savelli citava perché anche è la nostra quella di definire prima possibile diciamo le tariffe per dare anche certezza alle imprese poi apro e chiudo una parentesi.

Noi siamo partiti molto presto ad annunciare e a iscrivere a bilancio questa cosa altri Comuni l'hanno fatto con pochi mesi di anticipo quindi diciamo purtroppo non volevamo non vogliamo arrivare a quello e quindi cercheremo di accelerare però ecco in generale c'è stato un po' questo dibattito per cui ecco anche in prima Commissione si è sviluppato l'altra sera un dibattito interessante sul tema della partecipazione. Credo che siano state pur nella diversità di opinioni che ovviamente rimangono per carità comunque sono state poste secondo me delle basi positive per un confronto almeno sugli strumenti di partecipazione che poi sono serviti a tutta la città pur rimanendo ovviamente nella contrarietà o nelle proprie idee però se ecco nelle Commissioni si riesce a sviluppare un dibattito costruttivo e positivo noi assolutamente ne siamo contenti ma credo anche che come Consiglio comunale insomma abbiamo la possibilità di ecco riavvicinare anche le persone alle istituzioni alla politica e quindi penso che sia una cosa positiva per tutti per tutti noi ecco quindi grazie.

AMADUCCI: Grazie signor Sindaco. A questo punto direi di aprire la fase di dichiarazione di voto da parte dei gruppi. Prego se ci sono dichiarazioni di voto consigliere Savelli.

SAVELLI: Grazie Presidente. Intanto dico subito che accogliamo con favore la disponibilità da parte del Sindaco a discutere insieme soprattutto riguardo all'ipotesi del regolamento sul cosiddetto baratto amministrativo rispetto al quale crediamo di poter dare il nostro contributo speriamo di poterlo dare perché ci rendiamo conto che a volte si riesce anche ad ottenere grandissimi risultati senza necessariamente gravare i cittadini di costi che diventano veramente insostenibili. Il problema della Cassa è un problema che emerge oramai con evidente chiarezza soprattutto su alcune imposte scusate su alcuni tributi negli ultimi due bilanci e noi dobbiamo farci carico di questa riflessione anche perché se i cittadini non riescono poi a corrispondere i tributi relativi a quel punto c'è soltanto tra l'altro mi vien da dire un po' cinicamente una perdita per l'Ente e quindi per la collettività. Se noi invece riusciamo a trovare sistemi alternativi che sarebbero appunto questi lavori socialmente utili ecco di fatto annulliamo la negatività dell'assenza in cassa poi di parte di quei tributi. Per quanto riguarda l'incontro cogliere con i revisori dei conti attendiamo notizie così come ricordo attendiamo ancora notizie per un incontro con i vertici di Cervia Turismo che ormai abbiamo richiesto cinque mesi fa quindi quando succederà saremo ben contenti di incontrarli. Non concordo con il Sindaco riguardo al fatto della delega ma per un semplice motivo signor Sindaco perché gli schemi di bilancio sono stati approvati alla presenza dell'allora Vice Sindaco quindi voglio dire quella parte del lavoro della Giunta è stato fatto nella configurazione antecedente prima che il Vice Sindaco Armuzzi rimettesse la delega al bilancio quindi immagino che i problemi siano da ricercare altrove e che magari riguardino più questioni relative gli equilibri dentro la maggioranza e dentro i partiti e/o liste civiche che sostengono la Giunta. Per quanto riguarda invece la questione delle

questioni delle associazioni di categoria a cui lei ha imputato un rallentamento dell'iter francamente signor Sindaco doveva essere l'eventualità un elemento di maggior velocità nell'elaborazione del Regolamento perché è chiaro che le associazioni di categoria avrebbero portato le proprie istanze in particolare le associazioni rappresentative delle categorie colpite da questa imposta mentre ora che siete in una perfetta solitudine mai prima vista a Cervia francamente se avevate da portare avanti il processo era chiaro che in assenza di contraddittorio dovevate anche essere molto più rapidi. Non concorda nemmeno e non concordiamo sul fatto che a differenza di altri Comuni voi la imposta di soggiorno l'abbiate annunciata per tempo anche perché in realtà l'avete annunciata a marzo e di fatto di lì a poco avete approvato gli schemi di bilancio dopodiché seguito l'iter siamo andati al voto in Consiglio comunale anche perché l'imposta di soggiorno è già presente nel pluriennale relativo al previsionale 2015 e tra l'altro l'avete inserito asserendo che proprio l'inserimento dell'imposta di soggiorno all'interno del bilancio avrebbe poi fatto da volano per sbloccare alcuni investimenti già da quest'anno quindi non è che ci sia stato poi tutto questo preannuncio più che altro lei ha preannunciato che lei non l'avrebbe messa questa tassa questa sì con largo anticipo poi invece abbiamo visto com'è andata a finire. A questo punto come dire fatte tutte queste considerazioni non vi sorprenderete immagino se noi confermiamo il nostro voto contrario anche questa delibera grazie.

ZAVATTA: Ma per l'ente territorialmente più vicino ai cittadini come il Comune in un momento economicamente così difficile come questo penso che un bilancio e delle revisioni di legge periodiche come queste debbano avere due caratteristiche. La solidità e l'oculatezza da parte di amministratori che redigono predispongono politicamente questo bilancio e credo che questi due elementi nel bilancio di cui questa sera andiamo ad approvare la salvaguardia ci siano. Ci siano lo dimostra il fatto del pareggio lo dimostra la buona percentuale di entrate già riscosse lo dimostra l'assenza di debiti fuori controllo lo dimostra ovviamente il Patto di stabilità ampiamente rispettato pur se fra molti sacrifici lo dimostra l'incremento dei fondi diciamo delle quote riservate ai fondi di riserva il tutto anche a fronte di spese impreviste che anche quest'anno non sono mancate quindi la scelta politica improntate appunto alla prudenza all'oculatezza alla buona progettualità e la solidità è la scelta che paga in momenti economicamente difficili come questi. Queste sono le politiche messi in campo da questa Giunta lo verificiamo anche in questo passaggio obbligatorio quindi il nostro voto sarà favorevole.

AMADUCCI: Metto approvazione il punto numero 2: **“Bilancio di Previsione finanziario 2015 - 2017: Salvaguardia degli equilibri di bilancio (art. 193T.U.E.L.) e assestamento generale (**

Art. 175 comma 8° T.U.E.L.).” : Approvato con 10 voti favorevoli; 5 voti contrari (Marconi, Domeniconi, Savelli, Merola, Petrucci). Metto in vot. l'immediata eseguibilità: approvata con 10 voti favorevoli; 5 voti contrari (Marconi, Domeniconi, Savelli, Merola, Petrucci).

A questo punto direi di passare alla punto numero 3. Inviterei qui al banco della Giunta sia l'ingegner Buonafede che ringrazio per essere qui presente stasera, sia l'ingegner Capitani prego ingegneri accomodatevi. Ringraziamo il dottor Testa per la presenza e il contributo morale che ci ha dato. Noi abbiamo lavorato prima giustamente. Noi ringraziamo il dottor Testa tutta la ragioneria e tutto il suo staff. Prego ingegner Capitani ingegnere Buonafede.

PUNTO N. 3

APPROVAZIONE TRANSAZIONE CON DITTA IMMOBILIARE SPALAZZI S.A.S. DI NICOLETTA SPALAZZI E C.

AMADUCCI: Verrà fatta una presentazione del punto poi come d'accordo in sede di conferenza di capigruppo verrà presentato anche il punto numero 6 che è strettamente correlato poi dopo darò lettura del titolo del punto e ovviamente c'è il Sindaco e l'assessore Giambi che illustreranno i due punti e verrà fatta un'unica discussione però la presentazione sono due presentazioni perché abbiamo due referenti politici diversi. In merito quindi al punto numero 3 dare ancora la parola al Sindaco. **“APPROVAZIONE TRANSAZIONE CON DITTA IMMOBILIARE SPALAZZI S.A.S. DI NICOLETTA SPALAZZI E C.** Prego signor Sindaco.

SINDACO: Sì grazie Presidente. Come diceva lei faremo una trattazione ne abbiamo parlato anche in Conferenza dei Capigruppo una trattazione congiunta mia e dell'Assessore Giambi particolare rispetta alla transazione da parte mia e rispetto alla variante che ovviamente è in parte collegata da parte dell'Assessore Giambi. Ovviamente la porto io come Sindaco perché come avete anche potuto apprendere in Commissione Consiliare è una materia insomma molto complessa davvero che coinvolge anche più settori del Comune che insomma nasce sicuramente da lontano. Vado brevissimo su alcuni punti diciamo un po' di storia. Ringrazio anche l'avvocato Silvia Medini che ovviamente è parte integrante e fondamentale del Servizio legale e che ci ha aiutato in questa transazione ovviamente insieme al Segretario e insieme anche a tutti gli uffici tecnici perché come avete potuto apprendere è una transazione e una storia abbastanza complessa diciamo e abbiamo cercato di trovare la soluzione più semplice possibile. Nasce nel 1961 quando questo consiglio comunale ha votato la delibera 280 dove veniva assegnato di fatto a un tal signor Guidi che è proprietario dell'area oggetto della transazione appunto il compito di abbancare dei rifiuti solidi urbani ovviamente un'attività conforme alle normative di allora e che poi è terminata pochi anni dopo. Ovviamente parliamo degli anni sessanta quindi capita anche bene la tipologia di rifiuto in

quell'epoca era una tipologia di rifiuto molto diversa da quella attuale. Ovviamente diciamo c'è stato probabilmente un errore insomma una dimenticanza negli anni non è stata mai resa dai vari strumenti normativi e urbanistici che si sono susseguiti non è stata mai resa inedificabile tale area per cui ovviamente nel frattempo diciamo i coniugi Guidi hanno venduto la loro proprietà che in tal caso era edificabile alla ditta E poi che ha rivenduto a sua volta alla Società Spalazzi quindi c'è stata una serie di passaggi diciamo di proprietà. Di fatto mentre la ditta stava iniziando i lavori la ditta Spalazzi ha trovato diciamo alcuni diciamo oggetti in avanzato stato di decomposizione e poi da una ricerca si è andati diciamo a comprendere che erano diciamo dei rifiuti solidi urbani del 1961 era materiale insomma in avanzato stato di decomposizione per cui l'autorità competenti ma per la Provincia ha effettuato un'ordinanza al Comune di Cervia quale autore dell'allora diciamo sversamento comunque dell'allora abbancamento dei rifiuti e quindi diciamo ci ha imposto come avete letto com'è stato affrontato anche in Commissione diciamo la messa in sicurezza dell'area. Ovviamente il Comune ha fatto ricorso al TAR senza richiesta della sospensiva perché diciamo non vi erano grossissimi margini di diciamo di vittoria per usare un eufemismo. Per cui diciamo questa era un po' banalmente la storia lo stato dei fatti e per cui diciamo abbiamo dovuto prendere un orientamento che ovviamente fra poco vi illustrerò. Ovviamente il dato più importante per noi il dato fondamentale per noi è il tema ovviamente della tutela della salute dei cittadini e quindi su questo siamo stati particolarmente attenti già diciamo dalle prime fasi di carotaggio di valutazione quindi ci teniamo davvero precisarlo lo abbiamo già fatto in Commissione in maniera molto precisa e molto e anche forte ovviamente i rifiuti di allora che sono diciamo costipati in quest'area non sono assolutamente pericolosi non vi è una problematica per la salute quindi diciamo con la soluzione che poi vi andremo a raccontare che anche in particolare gli ingegneri vi racconteranno diciamo non ci sono problemi per la salute. Viene fatta una messa in sicurezza perenne dell'area così come conformemente alle normative. I primi campionamenti sono stati 17 di fatto sono stati tutti con esiti assolutamente quindi negativi non ci sono stati diciamo quello che dicevo prima è stato confermato cioè l'area non ha un pericolo non sono rifiuti pericolosi. Solo un campione supera leggermente un valore legato al tasso del piombo un valore però di legge per un'area dove costruirci sopra una casa ecco in un normale terreno libero come poi rendiamo con l'accordo che andiamo a votare questa sera è di fatto libera ed edificabile quell'area il valore assolutamente rientra nella norma quindi per noi la soluzione che siamo andati a trovare aveva come primo obiettivo anche il tema di permettere una rapida messa in sicurezza permanente dell'area. Ovviamente c'è un problema perché sicuramente c'è stato diciamo questo insomma tanti anni fa probabilmente negli anni è stato fatto questo errore e per cui ovviamente dovevamo trovare anche il modo di oltre che tutelare la salute dei cittadini che è il

nostro primo appunto ovviamente anche quello di avere un contenzioso che potenzialmente poteva essere molto molto grave, molto molto impattante per il nostro nuovo ente. In particolare ovviamente per lasciare edificabile quel terreno cioè c'era un problema che dovevano essere fisicamente rimossi da quell'area i rifiuti che vuol dire lo sbancamento che vuol dire una serie di interventi che tra l'altro la relazione ambientale prodotta dimostravano che avevano un maggior impatto ambientale e ovviamente anche un costo di molto maggiore quindi la collettività si sarebbe dovuta fare carico di un costo veramente molto importante e soprattutto quest'operazione avrebbe portato via davvero molto tempo e quindi di fatto il cantiere è già fermo da più di un anno vorrebbe dire insomma per questa ditta volere dire insomma un danno economico molto molto grave perdere il preliminare d'acquisto e quindi di fatto esponeva l'ente anche a un contenzioso con un risarcimento danni che insomma la loro richiesta era di un milione e tre e quindi capite bene che se ci mettiamo i costi che il Comune avrebbe dovuto sopportare di estrazione con anche ulteriore impatto ambientale dei rifiuti il fatto dei danni provocati all'azienda di fatto per sicuramente anche un errore della pubblica amministrazione e quindi questo avrebbe dovuto portare insomma a una spesa di quasi oltre 2 milioni per il Comune più eventuali spese legali perché il contenzioso sarebbe stato importante quindi una cifra veramente significativa che diciamo come ente ovviamente volevamo evitare ai nostri concittadini per cui abbiamo trovato una serie diciamo di accordi bonari collegati a una variante per cercare di fare sostanzialmente che cosa? Gli obiettivi sono una rapida messa in sicurezza dell'area con una bonifica permanente così come stabilito dalla legge quindi che poi avete visto nella documentazione della relazione ambientale riduzione ovviamente degli ulteriori impatti ambientali quindi senza il trasporto e l'estrazione del materiale. Un risparmio ovviamente anche del denaro pubblico perché ovviamente poi siamo soggetti anche ad amministrare con oculatezza i soldi di tutti noi e quindi diciamo si è anche evitato per noi un contenzioso molto molto importante che comunque avrebbe diciamo sarebbe stato sicuramente foriero di strascichi e di costi importanti per la pubblica amministrazione e ovviamente si evita di arrecare un danno a un privato che diciamo comunque è un privato che esercita attività economiche da lavoro a delle persone eccetera insomma sarebbe stato per lui un danno importante. Oltretutto diciamo quindi in che cosa si sostanzia questo accordo poi ovviamente i funzionari sono a disposizione io faccio una sintesi della sintesi. Praticamente l'accordo consiste nel mettere ovviamente in sicurezza l'area attualmente in proprietà Spalazzi e quindi renderla inedificabile trasferire in un lotto di proprietà dell'Amministrazione comunale quindi quello più vicino in disponibilità dell'amministrazione per trasferire questa SUL quindi questa volumetria e gli Spalazzi avrebbero sviluppato nel loro terreno provvedere ovviamente come dicevo prima alla messa in sicurezza e quindi con la variante approvare questo scambio. La variante oltre a questo scambio che cosa va? va a sistemare va a

trasferire delle volumetrie sempre all'interno dello stesso piano poi qui l'assessore Giambi sarà più preciso sempre all'interno dello stesso piano va praticamente a diciamo a togliere dalle aree oggetto di questa area di sversamento rifiuti del 1961 appunto altre proprietà che avevano intenzione di costruire concentrandole in altre aree. Di fatto quindi si va a creare quest'area inedificabile con la relativa messa in sicurezza. Alcuni diciamo poi magari alcuni numeri li racconterà anche diciamo gli ingegneri i tecnici l'Assessore. Ovviamente questa è una transazione con la relativa variante che è stata vagliata con grande attenzione dal Segretario comunale ma soprattutto anche dai revisori dei conti che hanno veramente fatto un'analisi dimostrando la piena convenienza dell'operazione che poi ovviamente dei numeri ci potrebbe entrare eventualmente anche dopo però nei numeri si sostanzia come vi sia davvero un'utilità per l'amministrazione che come dicevo prima raggiunge vari obiettivi. La messa in sicurezza permanente dell'area quindi tutela della salute pubblica. Trasferisce un volume quindi un diritto che è un'azienda quindi che aveva un diritto edificatorio in quell'area legittimo giusto che ovviamente ha pagato quindi non si arreca un danno alla società privata. Il Comune ovviamente dovrà farsi carico del solo costo di messa in sicurezza ed è stato già finanziato con lo scorso bilancio comunque diciamo tutto questa operazione va diciamo a sanare un errore di tanti negli anni e secondo noi ha il vantaggio ripeto di mettere un po' a posto tutte queste situazioni ed evitare anche all'ente un contenzioso che potenzialmente insomma può essere foriero di diciamo di tanti anche di tanto sborso e poi diciamoci la verità non sarebbe neanche forse neanche tanto così corretto perché comunque nasce dal fatto che negli anni diciamo c'è stata anche in parte un errore dell'amministrazione. Quindi questo è un po' al succo della transazione poi sulla variante specifica quindi con anche magari alcuni numeri eccetera potranno essere più diciamo poi potranno essere più precisi l'Assessore Giambi e i tecnici grazie.

AMADUCCI: Grazie Sindaco. Io a questo punto darei la parola all'Assessore Giambi il quale ci illustra il punto numero 6 che è strettamente poi correlato che è:

PUNTO N. 6

VARIANTE AL P.R.G. N. 39 AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L.R. 47/1978 E S.M.I. E CONSEGUENTE VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA, APPROVATO CON ATTO DI C.C. N. 37/2006 E VARIATO CON ATTO DI G.C. N. 65/2012, CONCERNENTE AREE SITE A CERVIA IN VIA VERBANO E VIA PINARELLA - ADOZIONE

AMADUCCI: Prego assessore Giambi poi come dicevo prima la discussione sarà unica per i due punti invece la fase di approvazione diciamo delle delibere sarà ovviamente disgiunta prego Assessore.

GIAMBI: Grazie Presidente buonasera a tutti. Per effetto della transazione implica le seguenti modifiche dal punto di vista cartografico. Intanto va premesso che le aree interessate dalla parte di terreno diciamo che ha determinato la necessità della transazione quindi del terreno in cui sono state trovati degli elementi di potenziale inquinamento sono all'interno di un piano particolareggiato che è stato autorizzato nel 2006. All'interno ci sono tre aree una che è già di proprietà comunale una quella della proprietà Spalazzi e una della proprietà Stella. Queste aree diciamo che sono attualmente edificabili quindi aree sostanzialmente equiparabili al B3 vengono trasformate in aree per Attrezzature comunali quindi articolo 32 sono aree a destinazione pubblica. Il lotto di Spalazzi come diceva il Sindaco viene trasferito su un'area che è già in proprietà nostra lungo la via Pinarella una traversa che si chiama via Atlante. E' un'area che ha una dimensione superiore rispetto a quella diciamo che è attualmente in proprietà alla ditta con cui viene portata avanti la transazione che è proprietario di un'area di circa 1760/1800 metri. L'area che gli viene data in permuta che ripeto è un'area già di proprietà comunale pervenuta per effetto di un PUA attuato alcuni anni fa è un'area sui 2500 metri. La differenza di superficie è diciamo un elemento che contribuisce a chiudere la transazione quindi è un elemento di ristoro a favore della proprietà per gli effetti che poi l'avvocato Mendini se sarà necessario vi dirà. Quest'area viene destinata a "Aree di completamento B3" se non sbaglio. E' un'area che è già urbanizzata è un'area che non viene sottratta a uno standard perché gli standard di lottizzazione c'erano e comunque questi sono per l'ambito verificati. Quindi su quest'area viene trasferita la potenzialità edificatoria che aveva in origine la ditta Spalazzi su via Verbano viene trasferita qui e per effetto di questo trasferimento l'area diciamo d'origine viene trasformata area a destinazione "Attrezzature pubbliche collettive". L'altra proprietà che due Società Secim e Società Stella che sono proprietari all'interno del piano particolareggiato di altre si sono tre le società che sono proprietari comunque di altri lotti all'interno dell'Area del piano particolareggiato ma al di fuori dell'Area che deve essere bonificata. Diciamo trasferiscono quindi la loro potenzialità nel lotto che è situato nella zona dove poniamo l'inedificabilità viene trasferita sul lato opposto della strada e siccome l'area ricevente non è in grado di raccogliere tutta la volumetria diciamo del lotto che è sull'altro fronte dalla strada siccome queste proprietà hanno altri lotti da edificare all'interno del piano particolareggiato che non hanno utilizzato tutta la volumetria quella che non riescono a costruire nel lotto diciamo che è sull'altro lato della strada quindi fronte stante quello precedente viene spalmata sugli altri lotti che sono di proprietà delle diciamo delle Società sempre sulla stessa strada e nello stesso lotto quindi viene distribuita la volumetria la stessa volumetria all'interno diciamo del piano particolareggiato trasferendola dal lotto che non è più utilizzabile ad alcuni altri lotti che sono sulla proprio nelle immediate vicinanze. I lotti di origine della volumetria che sono nell'area da mettere in sicurezza diventano da edificabili diventano

quindi lotti per “Attrezzature comunali di Progetto”. Credo che dal punto di vista siamo cartografico queste sono le modifiche dal punto di vista normativo non ce ne sono perché vengono utilizzati gli articoli e gli indici delle zone “B”.

AMADUCCI: Magari diamo la parola dopo all’ingegner Capitani se vuole integrare questo aspetto qui? Ha finito Assessore? Ingegnere capitani vuole integrare sta cosa?

CAPITANI: Solo un dettaglio in merito alla variante perché per quanto riguarda sempre le aree che sono ricomprese dentro il medesimo piano di via Verbanò oggetto di variante quindi per il quale questo il Consiglio è chiamato a esprimersi sono anche il fatto che il lotto “G” – “H” – “I” – “L” che sono quelli che nascono e vengono integrati con la capacità edificatoria sostanzialmente si trovano ad avere una deroga sull’altezza che passa da 8,60 a 10,50 una deroga all’indice fondiario che passa da 1,5 a 2,25 nel caso del lotto “G” e “H” nel caso del lotto “I” e del lotto “L” il rapporto di copertura da 30% scende a 25, l’indice fondiario da scusate da 25 passa al 30 l’indice fondiario da 1,5 passa a 1,6. Questo perché abbiamo cercato di riutilizzare lotti che erano già dedicati alla edificazione quindi quelle quantità minimali di cui parla prima l’Assessore Giambi vanno a integrare le capacità edificatorie già insediate quindi provocano questo minimo aumento di densità Fondiaria.

AMADUCCI: Grazie ingegnere niente a questo punto aprirei il dibattito se ci sono interventi da parte dei Consiglieri. Vedo adesso ecco giustamente io non l’ho detto prima ringrazio anche l’avvocato Medini che questa sera è qui con noi anche perché ovviamente essendo lei referente del nostro servizio legale si è occupata anche di visionare di seguire anche tutto l’iter della transazione quindi a lei va il nostro ringraziamento e anche la grande disponibilità. Non so se l’avvocato vuole integrale o si vuole eventualmente riservare di rispondere dopo che ci sono stati gli interventi magari anche i chiarimenti da parte dei Consiglieri nel corso del dibattito. Prego consigliere Savelli.

SAVELLI: Grazie Presidente. Intanto diciamo che come ormai consuetudine nel nostro Comune non so negli altri io mi occupo del nostro di comune potremmo definire anche queste due delibere a volte ritornano. Noi abbiamo questo continuo ritornare di provvedimenti che devono essere improvvisamente rivisti. Per i svariati motivi e ragioni questa volta ci è capitato diciamo dai dal 1961 un bel regalo e guarda caso già che c’eravamo però abbiamo anche deciso di adottare alcune decisioni. Ora nessuno si sogna di darvi responsabilità la maggior parte di coloro che siedono in questo Consiglio non erano neanche nati nel 1961

quindi a parte l’Assessore Giambi che chiaramente è responsabile invece perché aveva ben 10 anni all’epoca quindi era già in amministrazione. Nessuno si sogna di dire che quello che è accaduto nel 1961 o nel 1974 quando già la memoria di quello che era accaduto dodici anni prima si era persa la

responsabilità voi non l'avete. Chiaramente avete invece la responsabilità nel tipo di soluzione che state proponendo a questo Consiglio comunale per risolvere una vicenda che francamente ha dei contorni perlomeno singolari. Intanto abbiamo potuto vedere dalla documentazione che ci è stata fornita alcune pagine qua e là mancavano ma comunque diciamo il quadro complessivo dei documenti che avevamo richiesto in Commissione è pervenuto nel complesso i documenti sono pervenuti quindi ci hanno reso possibile fare alcune valutazioni. Intanto ci sembra incredibile l'ordinanza della provincia di Ravenna. Ci sembra incredibile anche avuto riguardo al fatto che le evidenze seguite all'analisi che sono state svolte francamente dimostravano che non era necessario da parte della Provincia adottare un provvedimento così restrittivo e oltretutto con delle prescrizioni enormemente onerose per l'ente e quindi già da cui partiamo perché la meraviglia nasce anche dal fatto che la Provincia ha nel tempo accordato peraltro una proroga al Comune per eseguire le prescrizioni ma è stata del tutto impermeabile a qualsiasi valutazione o considerazione difforme dall'ordinanza che aveva emesso. Questo ci pare un atteggiamento assolutamente non collaborativo che non si confà oltretutto ad enti che peraltro hanno una stessa guida politica ma in generale non si confà degli enti locali che dovrebbero fare della collaborazione del reciproco ascolto una delle cifre della loro stessa esistenza. Pur non essendo un tifoso dell'abolizione delle Province diciamo che se la Provincia deve dare di queste prove meglio che sparisca come ente il prima possibile anche perché avendo avuto modo di prendere visione del ricorso che il Comune di Cervia ha fatto avanti al TAR proprio per contrastare questa ordinanza pare anche di poter dire che il legale che era stato incaricato della formulazione di questo ricorso ha in realtà accentrato tutte le evidentissime carenze tutti i vizi del provvedimento adottato dalla Provincia e francamente a maggior ragione riteniamo che la decisione del nostro Ente comunale di non proseguire nella causa avanti al TAR sia una soluzione che noi non condividiamo perché in tutta onestà emerge dal ricorso anche un elemento che noi prima non conosceamo ed è questo. Cioè il Guidi colui che era stato autorizzato ad avviare per tra l'altro un anno e mezzo poi è stata presente questa sorta di scarica. Questa scarica percepiva oltre tutto dall'Amministrazione comunale al tempo la bellezza di 190.000 lire del 1961 al mese per svolgere le attività che allora la normativa prevedeva al fine di mettere in sicurezza diciamo l'area. Quindi il fatto che il nostro sia l'enti inquinatore laddove chi aveva avuto in concessione la scarica aveva anche percepito consistenti ingenti somme ci pare perlomeno un salto logico che secondo noi il TAR non potrà non considerare. Al tempo il Comune di Cervia aveva svolto tutte le procedure previste dalla legge. Al tempo il Comune di Cervia riconosceva una somma proprio perché il Guidi doveva svolgere una serie di attività che erano in capo a lui anche per la responsabilità dell'eventuale diciamo ammaloramento dell'area destinata a scarica quindi francamente noi avremmo di gran lunga preferito in questo caso che l'Ente continuasse a

combattere ritenendo che proprio in questo caso l'ente avesse tutte le ragioni per continuare a stare sulla causa. La decisione invece del Comune dell'Amministrazione è quella di arrivare a questo accordo, accordo che si tra l'altro viene inquadrato in una più ampia variante che chiaramente serve a sanare anche tutte le altre situazioni che sono state create da questa discarica che chiaramente non colpiva solo il lotto ora di proprietà della Spalazzi immobiliare ma colpiva anche altri lotti. Ci meraviglia la notizia che ci ha dato il l'ingegner Capitani riguarda alle altezze che si modificano perché altezze che si modificano di circa 2 metri difficilmente permetteranno edificazione di nuovi piani. A questo punto sarebbe interessante sapere se e l'Amministrazione comunale comunque nel valutare gli elementi qualificanti di questa variante 39 ha prima svolto una verifica dello stato di fatto degli immobili. Con 2 metri in più di altezza non costruisce un piano. Vorremmo sapere che cosa verrà cantierato. Qualora non fosse stata fatta una verifica dello stato di fatto degli immobili la richiediamo ma soprattutto se non è stata fatta richiediamo anche la sospensione della votazione di questa delibera per avere appunto un elemento che secondo noi è dirimente. Chiediamo la sospensione della delibera per tutta una serie di motivi alcuni dei quali abbiamo già ci siamo già permessi di evidenziare insomma in sede di Commissione. In parte perché appunto riteniamo l'ordinanza della Provincia un'ordinanza abnorme rispetto al problema che è emerso in parte perché riteniamo che l'accordo che si vuole concludere con l'immobiliare Spalazzi sia del tutto a discapito dell'interesse pubblico che pure questo accordo vorrebbe perseguire. Sia ben chiaro l'immobiliare Spalazzi è una società privata e giustamente persegue l'interesse che ogni privato persegue nelle proprie attività quindi nulla imputiamo al privato che giustamente cerca di ottenere il massimo risultato anche in sede di transazione noi invece ci preoccupiamo della soluzione adottata dal Comune. E perché ci preoccupiamo? Intanto ravvediamo un grande problema che è questo. L'area di Via Verbano che era stata fatta oggetto di un importantissima lottizzazione si trova di fatto a ridosso della statale Adriatica. L'area che invece noi andiamo per mutare si trova in tutt'altra posizione sicuramente ben più appetibile anche dal punto di vista di una serie di vendite un domani che è quella di via Atlante. Via Atlante si trova a meno di 500 metri dal mare molto vicina al centro di Pinarella in una zona in un'area sicuramente di valore maggiore rispetto a quella che noi invece andiamo ad acquisire in proprietà. Già questo ci lascia perplessi ma la perplessità aumenta nel momento in cui andiamo a vedere la perizia giurata che è stata richiesta per quanto riguarda il valore da attribuire a via Atlante. Tra l'altro non abbiamo nemmeno compreso sino in fondo come mai questa volta non ci si sia avvalsi come invece era avvenuto anche in passato con soddisfazione anche delle forze di opposizione dell'Ufficio del territorio per la valutazione del valore dell'immobile dell'area di via Atlante ma si sia invece deciso di provvedere tramite una perizia giurata affidata a un tecnico. Questo ci pare singolare perché non avevamo operato in questa

maniera da molti anni e su questo vorremmo avere delle risposte perché sinceramente confidiamo molto di più senza nulla togliere al tecnico incaricato ma confidiamo molto di più nella valutazione terza da parte dell'UTE che non di quella comunque di un tecnico singolo incaricato di valutare il valore dell'area. Valore dell'area che tra l'altro per quanto ci riguarda è estremamente basso si parla a conclusione della relazione si parla di un valore ritenuto chiedo scusa un secondo di circa 455 euro al metro. Valore che tra l'altro trova un consistentissimo abbattimento in ragione dei costi di trasformazione dell'area. Noi pensiamo che invece quest'area per lo meno abbia un valore ben superiore al metro quadro di quella che è stata indicata scusate 422,60 al metro quadro per un'area edificabile nella posizione in cui si trova in Via Atlante tra l'altro sapendo che la società che andrà a chiaramente ad acquisire quest'area ha intenzione di fare un'operazione edilizia ci sembra sinceramente questa cifra del tutto incongrua e abbiamo appunto avuto conferma che per lo meno il valore al metro doveva essere tra i 600 e 700 euro al metro e non di 422,60. Noi capiamo tutto capiamo il fatto che questa transazione interviene in un momento in cui c'è una crisi comunque del mercato immobiliare capiamo quindi anche il fatto che probabilmente i valori stessi degli immobili hanno avuto un abbattimento e così anche delle aree edificabili. Tuttavia riteniamo che questa permuta sia un danno dell'amministrazione comunale e quindi non riteniamo sufficiente l'elemento dell'interesse pubblico che invece voi avete messo quale perno e quale giustificazione anche giuridica alla scelta che state portando avanti. Anche per questo appunto noi chiediamo la sospensione della delibera per un'ulteriore valutazione perché ricordiamo anche ai consiglieri che non erano presenti nella Capigruppo né in sede di Commissione urbanistica c'è anche un altro aspetto. Questa permuta dell'area permette anche alla Società Immobiliare privata che otterrà l'aria di via Atlante di avere un diciamo un premio indiretto relativamente alle cubature che potrà sfruttare cioè non è che l'immobile che doveva essere costruito in Via Verbano verrà trasferito fisicamente invece verrà costruito in Via Atlante, avranno delle cubature maggiori loro da poter sfruttare e quindi di fatto non solo noi trasferiamo appunto la proprietà dell'area ma appunto la cosa più rilevante che facciamo trasferiamo anche le cubature possibili su quell'area ed è chiaro che quello è l'elemento che probabilmente interessa di più la società privata che saprà di poter costruire in Via Atlante poter costruire più di quello che avrebbe costruito in via Verbano in un'area sicuramente che rende maggiormente possibile il risultato positivo delle vendite quindi di un incasso di un netto di un guadagno. E riguardo al guadagno mi soffermo anche su un altro aspetto. La richiesta economica di danno che è stata fatta dalla società privata secondo la nostra valutazione era la massima richiesta economica che poteva essere formulata. Cioè vale a dire la ditta ha fatto una valutazione sul massimo guadagno che avrebbe potuto ottenere da via Verbano se tutto fosse andato per filo e per segno quindi l'edificazione di edifici la loro vendita con dei valori chiaramente

ritenuti poi tra l'altro e individuati unilateralmente dalla ditta stessa e questo aspetto sinceramente per noi è un elemento di errore già nell'avvio della trattativa per quanto ci riguarda quel danno che loro lamentavano è un danno assolutamente ipervalutato rispetto al danno reale che si poteva ragionevolmente richiedere perché risultava non edificabile in caso di questo inquinamento dell'area nel tratto di via Verbano. Quindi per quanto ci riguarda appunto ci sono diversi aspetti che noi non riusciamo francamente a comprendere. Aspetti che fino ad ora perlomeno non hanno visto particolari chiarimenti da parte dell'ente. C'è un altro aspetto ancora che vogliamo sottolineare però. L'Amministrazione comunale acquisisce in proprietà questo terreno ma non provvede alla bonifica del terreno quindi per poter avere un domani un'area edificabile da mettere in vendita laddove non c'è un interesse diretto dell'ente a costruire non prevede questo. L'Ente nostro prevede invece la messa in sicurezza dell'area con un costo stimato in circa 180.000 euro laddove alcuni dei preventivi che sono stati richiesti indicavano un costo per la bonifica di 500.000 euro. Ora noi capiamo che in ragione dell'ordinanza della Provincia voi non ritenete di avere la liquidità necessaria per poter svolgere con immediatezza la bonifica e quindi di fatto ad evitare lo stesso accordo perché comunque un'uscita di 500.000 euro probabilmente sarebbe troppo traumatica per il nostro Ente comunale però al tempo stesso noi pensiamo che l'operazione debba essere fatta una volta e una volta per tutte vale a dire che senso ha spendere oggi tra quest'anno e il prossimo anno 180.000 euro per la messa in sicurezza dell'area laddove appunto con 500.000 euro noi sappiamo di aver bonificato quell'area e quindi di poter evitare tra l'altro di doverla dichiarare non più edificabile come tra l'altro richiesto dalla Provincia. Provincia che pare aver tra l'altro come dire un atteggiamento ulteriormente e singolarmente particolare perché la Provincia chiaramente mi sembra che abbia indicato diciamo la richiesta da parte dell'ente di rinunciare agli atti davanti al TAR. Se questo dovesse essere effettivamente quello che è successo a maggior ragione invitiamo l'Amministrazione a ritirare momentaneamente questa delibera e a fare un'ulteriore valutazione riguardo alla prosecuzione della causa davanti al TAR. Per tanti atti e per tante occasioni questa Amministrazione non ha mai mollato un passo. Ci sono diverse cause che questa Amministrazione ha portato sino alle estreme conseguenze e tante volte dobbiamo riconoscerlo al servizio legale e ai legali che sono stati incaricati abbiamo anche ottenuto dei risultati positivi per l'intera collettività. Questo fatto che proprio in questa occasione l'Amministrazione comunale sia così tanto come dire in difficoltà ci lascia molto perplessi veramente molto perplessi anche perché stiamo parlando di un danno appunto che è tutto da quantificare in capo la ditta che lo richiede stiamo parlando di una causa che è in corso non avendo avuto noi le copie degli atti di controparte abbiamo chiaramente la campana nostra però ribadisco la nostra campana sembra particolarmente solida e quindi noi ci chiediamo davvero che senso abbia tutta questa operazione perché a tutti i costi la dobbiate

concludere. Non vogliamo pensare male però come diceva il divo Giulio a pensar male si fa peccato ma molto spesso ci si prende e quindi non vogliamo pensare male però francamente vorremmo anche vedere da parte dell'Amministrazione un atto positivo eventualmente anche nei confronti delle opposizioni che stanno facendo questa richiesta cioè la sospensione ritiro momentaneo di questa delibera. Concludo scusatemi un secondo perché in realtà le cose da dire sarebbero moltissime. Abbiamo potuto ecco vedere anche dalla variante 39 giustamente l'ingegnere Capitani in Commissione ce l'ha voluto sottolineare ci siamo molto concentrati sull'accordo che interviene tra il Comune e la società immobiliare Spalazzi. Ci siamo meno concentrati eventualmente sulla variante 39. La variante 39 appunto prevede di fatto l'accomodamento diciamo anche per gli altri lotti che vengono toccati da questa ex discarica. Ora mi sto chiedendo e ci stiamo chiedendo una cosa tuttavia. L'area pare essere stata delimitata però come anche ricordava il Sindaco poco fa su 17 carotaggi e 17 analisi di quell'area soltanto un singolo campione è risultato avere un valore infinitesimale di piombo superiore alla norma, 1 su 17 allora io credo che prima di dar corso a qualsiasi altra decisione debba veramente essere identificata l'area che ancora può essere ritenuta area di discarica perché non male anzi perfettamente sottolineava l'avvocato incaricato dal Comune di redigere il ricorso che quando furono fatte le valutazioni geologiche sull'area non vennero assolutamente identificate aree che potevano essere ritenute ancora risalire ad una qualche discarica cioè il terreno era assolutamente perforabile non c'erano quegli elementi che di solito indicano invece il permanere diciamo come chiamarli di materiali vagamente anche soltanto inquinanti. Allora noi crediamo che forse anche su questo si debba fare un'ulteriore valutazione per veramente e compiutamente delimitare l'area che può essere ancora oggi ritenuta inquinata perché ricordiamo anche che quel valore di piombo leggermente sopra la norma di legge non è un valore di piombo che dice che lì ha un inquinamento presente un inquinamento enorme dice che con quel valore leggermente superiore non è possibile edificare del residenziale. Quindi in un quadro del genere francamente questo accordo che voi oggi ci proponete ci lascia estremamente sorpresi perché gli elementi a favore dell'Amministrazione comunale in questa occasione più che in altre ci paiono così tanto significativi da dire ma perché ha dobbiamo andare ad un accordo proprio in questa occasione e francamente la ragione non solo politica ma soprattutto amministrativa che riporta questa decisione noi continuiamo a non capirla. Allora in questa situazione noi veramente vi chiediamo ritirate momentaneamente la delibera facciamo un'ulteriore valutazione nel merito di questa situazione che si sta creando in via Verbano dopodiché quando ritorneremo in Consiglio comunale certamente questo organo avrà tutti gli elementi con precisione per poter adottare una decisione consapevole grazie.

DOMENICONI: Su questa delibera ritengo anch'io che ci siano dei dettagli da rivedere. A

maggior ragione venendo a conoscenza proprio prima mentre parlava il consigliere Savelli di come si operava in passato cioè avvalendosi per le perizie di un ufficio preposto piuttosto che da un privato che sicuramente un elemento in più su quale riflettere. Come spiegava il consigliere Savelli anche in Commissione ad esempio una delle diciamo delle anomalie sulle quali riflettere diciamo che si rinuncia a far causa con tutte le motivazioni del caso che aveva addotto anche appunto in una Commissione l'avvocato del Comune con il rischio però di dover affrontare un'altra invece un'altra diatriba con il proprietario del lotto di Via appeal che con la perequazione sapevano di aver edificato in un luogo dove niente sarebbe sorto accanto a loro nella porzione di terreno che hanno ceduto al Comune. Un'altra perplessità deriva dall'aumento di cubatura che è stato concesso alla ditta Spalazzi non nel costo del terreno in sé più che altro è invece il prezzo di vendita di un appartamento sito in via Verbano fra la ferrovia e la statale contro lo stesso appartamento venduto in via Atlante 500 metri dalla spiaggia. Mi avete detto in Commissione che gli appartamenti sono già stati tutti venduti da tempo e questo aprirebbe uno scenario che richiederebbe una soluzione veloce di questa delibera perché significa che ci sono delle persone che stanno aspettando la loro casa da anni perché sulla lottizzazione di Verbano sono anni che si lavora e che aspetteranno ancora perché il progetto dovrà essere rifatto e poi si dovrà costruire. Probabilmente ci sono anche delle cause in corso fra i compratori e la ditta ma non sappiamo niente di certo non sappiamo nemmeno se invece non gli siano rimaste dell'unità libere e disponibili per la vendita e capirete che se così fosse sarebbe un ottimo affare per chi deve progettare. In questo caso credo come è già stato sollevato che questa delibera dovrebbe essere sospesa e ridiscussa in Commissione per avere un quadro della situazione più completo e fare tutte le riflessioni del caso perché non è che si voglia andare per forza contro la ditta di Nicoletta Spalazzi che ha tutto il diritto di poter andare avanti con il suo lavoro ma capire bene quali sono le condizioni alla base del problema. Mi prenderò adesso anche la licenza di andare oltre quella che è la delibera in sé stessa perché questa mi ha dato la possibilità di toccare un tema che sta molto a cuore al Movimento Cinque Stelle Cervia nella visione di una città futura più vivibile e sostenibile. Considerando che per quanto riguarda la bonifica pare che le cose non siano poi così gravi sul piano del rilascio di sostanze pericolose se si optasse come sembra per un intervento di impermeabilizzazione lasciando il terreno non edificabile e adibendolo a parcheggio piuttosto che a parco dove presumibilmente potrebbero comunque andare a giocare dei bambini ed è meglio sempre tenere le mani avanti si potrebbe realizzare un Progetto utile ed efficace per decongestionare il traffico cittadino soprattutto quando ci sono eventi di forte richiamo nei fine settimana d'estate quando il turismo mordi e fuggi riempie le nostre spiagge. Si tratta della realizzazione di un punto obbligato di sosta. Sappiamo che tempo fa si era creato un punto di sosta con servizio navetta nel parcheggio del campo sportivo in via Pinarella e che la cosa

non ha funzionato. A nostro avviso è accaduto perché non gestito nel modo giusto poco pubblicizzato inoltre riteniamo che il luogo non fosse adeguato in quanto utilizzandolo non si sarebbe certo alleggerito il traffico in entrata e in uscita dalle arterie sempre congestionate che sono il viale Tritone e il Viale Milazzo mentre la posizione di via Verbano si presterebbe alla perfezione a questa cosa. Ovviamente ci sarebbero diverse criticità da affrontare ma siamo certi che non sarebbe impossibile e vorrei poter affrontare un dialogo costruttivo con l'ufficio competente quando sarà possibile quindi quando si verrà a capo di questa cosa si deciderà che cosa farne per verificare le condizioni di fattibilità di questa proposta e capire se l'argomento sia anche nelle corde dell'Amministrazione comunale grazie.

PAVIRANI: Di questo problema ne abbiamo parlato in Commissione è sicuramente un tema importante è importante per la nostra collettività perché riveste diversi aspetti e va attentamente ponderato ma la questione questa questione riguarda diversi aspetti che non vanno sovrapposti l'uno con gli altri sono collegati ma non riusciremmo ad affrontare bene capire bene quello che è il problema se lo sovrapponiamo aspetti che necessariamente dobbiamo separare. La prima che è quella più evocativa ci abbiamo anche scherzato sopra questa responsabilità che proviene dal 1961. La responsabilità di chi in un qualche modo evidentemente viene ritenuto colui che ha determinato quell'inquinamento e quindi l'applicazione di un principio che poi le disposizioni di legge per cui chi crea l'inquinamento deve poi sobbarcarsi anche gli oneri per. Io non affrontato non ho studiato la causa gli atti della provincia come noi intendiamo come il Comune si è difeso o affrontato questo aspetto. Questo aspetto però va separato dagli altri e va considerato e dagli elementi che sono stati illustrati anche in Commissione ci sono valutazioni di opportunità tecnico tecnico-giuridica che i nostri consulenti i consulenti del Comune hanno individuato come dire una situazione che è opportuno transigere in un qualche modo e non andare a scommettere contro la Provincia. La Provincia che evidentemente non sta facendo un'azione contro l'Amministrazione comunale se non perché prende un provvedimento che ritiene di dover prendere e nell'insieme nel confronto di questi due enti deve venir fuori e poi non dimentichiamo che c'è anche la Regione che gioca un ruolo di delega alla Provincia deve venir fuori l'equilibrio dell'interesse collettivo che noi poi assieme alla regione alla Provincia andiamo a perseguire e quindi questa valutazione va attentamente ponderata. L'altra è la situazione di un'Amministrazione che verso dei privati ha creato un'aspettativa patrimoniale che poi si è rivelata non essere quella per cui la stessa valorizzazione di quei beni di quei terreni ha avuto ed è stata poi oggetto dello scambio economico degli acquisti e quant'altro. Ecco questo va visto anche questo con molta attenzione perché il deperimento di questo valore è la conseguenza di un fatto di responsabilità che in qualche modo noi come Amministrazione abbiamo e qui e qui diventa conosciamo tutti chi fa negoziazioni che fa il mondo commerciale in generale il

mondo commerciale in generale sa quanto sia difficile poi trovare un equilibrio e sapere effettivamente dove è quel valore che sicuramente certo e che non può essere oggetto di altre e di altre valutazioni e allora qui l'opportunità dei nostri consulenti l'opportunità di chi fa quelle considerazioni e di noi stessi che dobbiamo sorvegliare quelle valutazioni che vengono fatte entriamo in un campo in cui effettivamente è molto facile dire manca il dato certo e quindi anche su questo fatto dobbiamo tornare a controllare ma anche fare affidamento nei meccanismi tecnici che i nostri dirigenti hanno posto in essere. Non dimentichiamo che un altro elemento ancora è quello già presente in questi due punti che è il trasferimento dell'edificabilità da terreni ad altri terreni degli stessi proprietari perché mi pare di aver compreso che un'altra parte dello scambio avviene invece molto più facilmente trasferendo da aree di proprietà dei medesimi ad altre ancora. Allora questi fatti cosa ci devono questa situazione cosa ci deve indurre a fare ci deve indurre a chiedere ancora una volta come abbiamo fatto in amministrazione un'illustrazione da parte dei dirigenti qui oggi della attività che è stata fatta per poterla comprendere per poterla valutare perché fin troppo facile dire sospendiamo una delibera ma sospendiamo la delibera per fare che cosa? Sospendiamo la delibera se è comprovato che l'indagine che è stata fatta insufficiente. Se è comprovato che con superficialità la nostra Amministrazione ha operato. Ora al di là di quello che adesso sentiremo approfondiremo vedremo di coinvolgere pare che l'atteggiamento in commissione quanto è stato esposto in Commissione quanto è stato detto che è stato fatto anche prima di tutto dall'Amministrazione dal Sindaco dai nostri Assessori è stato fatto tutto con grande ponderate essa con grande attenzione proprio quei temi e io sono d'accordo con chi mi ha preceduto qui nell'intervento che il problema della salute è un problema fondamentale e qui l'elemento forte che noi dobbiamo vedere però non dobbiamo nemmeno indulgere a dei facili come dire sentimenti di andiamo a cercare vediamo dove dobbiamo rifare tutta quanta la nostra indagine perché allora è fin troppo facile un atteggiamento del genere. Io mi fermo qui in questo intervento perché penso che i nostri tecnici abbiano da illustrarci il come loro hanno portato avanti questa attività e allora dopo discuteremo dialogheremo con loro e vedremo a che punto dobbiamo poi fermarci perché penso che questo sia un argomento sia quello patrimoniale che quello della salute del cittadino che coinvolge sia la maggioranza che l'opposizione però ci manca penso il dato tecnico l'analisi la riflessione fatta con quelli che hanno stilato quei documenti anche tecnici che noi abbiamo visto in Commissione.

SAVELLI: Ma replico volentieri come sempre al consigliere Pavirani, ma veramente allora in realtà è fin troppo facile in questa delibera e nella sua esegesi c'è ben poco Consigliere Pavirani. Non è facile sicuramente dal nostro punto di vista per l'Amministrazione portare questa delibera anche per gli elementi che mi sono permesso di sottolineare durante il mio precedente intervento e anche per quelli sottolineati dal Consigliere Domeniconi non è facile nemmeno ritenere che questa

sera questo organo cioè il Consiglio comunale possa dirsi sufficientemente informato per poter adottare un voto definitivamente e chiaramente consapevole. Noi questo tema l'abbiamo sollevato in diverse occasioni. E' vero il Consiglio comunale è un organo di indirizzo e coordinamento però al tempo stesso il Consiglio comunale viene poi chiamato ad assumersi la responsabilità delle delibere che vota e immagino che questa sera se si decederà per la votazione non sarà nemmeno facile per la maggioranza dare un voto favorevole a cuor leggero mentre sarà molto più facile per noi visto che vi solleviamo già dal dubbio questa delibera non la votiamo. Ecco è l'unica cosa facile di questa sera per noi. La richiesta di sospensione nasce proprio dell'esigenza di meglio comprendere. Qui il fatto è se ci sono alcuni elementi che non sono del tutto chiari per quanto ci riguarda esiste un problema. Non chiediamo sospensioni per ogni delibera dire che le chiediamo le sospensioni solo in alcuni e particolarissimi casi. Per noi questo è uno di quei casi e ci siamo anche permessi di indicare qua e là alcuni temi sui quali secondo noi è necessario un maggiore approfondimento. Non lo chiediamo perché ci divertiamo chiederlo sospensione lo chiediamo perché il nostro primo desiderio è chiaramente l'utilità della collettività come qui credo che sia il desiderio di tutti coloro che siedono qui benché con opinioni differenti. Dall'altra parte c'è anche un altro desiderio vi diamo una mano perché vi evitiamo nel caso di prendere decisioni rispetto alle quali domani potreste essere chiamati a responsabilità voi i dirigenti e la Giunta stessa quindi in realtà noi che sappiamo già di votare contro questa delibera per i motivi che sinora ho elencato stiamo dicendo con voi approfondiamo un attimo questi argomenti sarete molto più diciamo anche voi sollevati nel sostenere questa decisione di questo accordo tutto qua.

AMADUCCI: Grazie consigliere Savelli. No le do la parola io però consigliere Pavirani abbia pazienza se no se facciamo così ognuno si sente autorizzato di intervenire come e quando vuole. Prego Consigliere Pavirani per una breve replica però mi piacerebbe anche sentire i tecnici che sono stati chiamati imballi i quali ovviamente ci dovranno dare delle spiegazioni anche sul lavoro che hanno svolto e secondo me è molto interessante anche proprio sentire la loro opinione perché chiunque di noi magari se non ha competenze in merito ovviamente si rifà a quelli che sono gli atti quelli che sono stati i pareri espressi anche dai dirigenti stessi. Per una breve replica il Consigliere Pavirani, poi io darei la parola in sequenza agli ingegneri la parte giuridica all'avvocato Mendini e poi andiamo avanti col dibattito,

PAVIRANI: Grazie di avermi dato la parola ma era semplicemente una polemica al volo che non ovviamente non vuole togliere niente all'importanza dell'intervento del Consigliere Savelli della posizione delle opposizioni ma semplicemente è ben facile poter votare no e dire fate voi e decidete voi per il sì o per il no. Quella è una posizione molto facile ed è quello che volevo dire anch'io sono convinto che dobbiamo ascoltare i tecnici per capire.

MEDINI: Buonasera a tutti. Allora diciamo così che siamo arrivati al risultato di questa transazione con un percorso comunque di studio e di esame di varie ipotesi che è stato lungo faticoso e complesso. Allora partendo dal presupposto che l'atto della Provincia sì è abbastanza voglio dire pesante per quello che riguarda le conseguenze sul Comune di Cervia si deve partire purtroppo da un presupposto che chi inquina deve ripristinare lo stato dei fatti. Allora io partirei subito da quello che è l'atto della Provincia che effettivamente avendo io poi io redatto il ricorso al TAR insieme all'avvocato Dani che ci ha supportato per lo studio e per i risultati di questa pratica l'atto della Provincia è ovviamente un atto abbastanza vessatorio ed è un atto pesante anche perché si ribadisce che nel 1961 quella attività era lecita. Era lecito stanziare i rifiuti in terreni privati pubblici dietro una serie di prescrizioni e dietro un compenso. L'errore probabilmente dell'Amministrazione non è stato tanto nel predisporre la delibera del 1961 che adesso ci pone in questa situazione complicata ma è stato forse di non rendere edificabile il terreno. Allora dal punto di vista della giurisprudenza purtroppo il soggetto che inquina è soggetto che poi appunto deve ripristinare lo status quo ante. Quando abbiamo redatto ricorso al TAR non abbiamo pensato di chiedere la sospensiva perché ovviamente di fronte al giudice amministrativo se si parla di inquinamento tra l'inquinamento e le conseguenze sull'Amministrazione prevale il sentore che l'inquinamento vada ripristinato quindi avremmo ovviamente perso l'istanza di sospensiva. Tutte le varie rimostranze che abbiamo fatto appunto davanti all'organo amministrativo possono essere condivisibili ma la giurisprudenza sul punto ci dà torto nel senso che ricorsi simili sono stati portati avanti e il TAR li ha sempre respinti col danno dell'Amministrazione. La prima idea che abbiamo avuto è stata ovviamente quello di stanziare le risorse poi dopo ne parleremo meglio con i tecnici per bonificare ma alla fine avremmo comunque sostenuto una spesa elevata dai 700 agli 800 mila euro sia per i preventivi che ci ha presentato la ditta che per i preventivi che abbiamo richiesto noi avremmo bonificato l'area di un privato punto senza nessun vantaggio per l'ente ovviamente per ristorare una situazione che diciamo così gli Spalazzi si sono ritrovati già predisposta perché oltretutto gli Spalazzi non hanno neanche comprato direttamente da quello che è il soggetto che aveva la titolarità ma hanno comprato da una seconda società per cui se cioè pensiamo allo scenario peggiore. Perdiamo il ricorso al TAR o lo vinciamo in ogni modo l'area non è stata bonificata. Gli Spalazzi hanno comunque un contratto preliminare di compravendita del terreno e andranno a perdere probabilmente l'occasione. Se in pratica viene portata avanti la richiesta risarcimento danni la richiesta risarcimento danni può essere solo contro di noi. Noi non possiamo rivalerci sulla ditta che ha venduto perché oltretutto ci sono due soggetti che hanno in pratica a cui prestare è stata passata per cui con grande sofferenza la soluzione ritenuta più equa per tutti è stata quella di fare questo scambio di terreni onde evitare uno un esborso per l'Amministrazione che comunque va fatto

perché di fatto praticamente l'ordinanza della Provincia in nessun modo è stata sospesa quindi se non procediamo con lo scambio siamo costretti a bonificare dare punto per rendere il terreno edificabile di nuovo e per permettere alla Società di realizzare l'edificio che gli è stato venduto con un preliminare sottoscritto ed è ancora valido ed efficace quindi non è che quest'operazione non viene fatta per ovviamente tutelare il privato ma anche per evitare un danno all'Amministrazione perché un conto è il ricorso al TAR e per giurisprudenza purtroppo acquisita del TAR e Consiglio di Stato ricorsi del genere purtroppo vengono persi perché quando si parla di inquinamento tutti anche i giudici ovviamente anche se non è un inquinamento così grave l'abbiamo dimostrato in un secondo momento l'inquinamento è di fatto rimediabile anche con una essa in sicurezza ma quando si parla di inquinamento il TAR ti dà torto tu Comune hai autorizzato questo tipo di attività non hai reso inedificabile l'area la colpa è la tua per quanto il corso possa essere motivato ben fatto eccetera eccetera la possibilità di perdere questo discorso è alta ed elevata. Seconda cosa se il privato ci fa causa possiamo discutere dei numeri loro mi chiedono adesso senza l'intervento di un giudice un milione tra di risarcimento danni anche se il giudice ci condanna pagarne novecento mila è comunque un danno per l'Amministrazione. Il terreno che abbiamo è stato valutato con una perizia perché fatta da un privato ma perché di fatto ottimamente invece di accedere all'UTE che l'UTE da delle perizie molto molto basse sta dando delle valutazioni molto molto basse su terreni l'abbiamo visto in altre situazioni abbiamo deciso di rivolgerci con un bando a dei tecnici privati che abbiano una visione comunque sia imparziale per cui l'UTE ci avrebbe probabilmente dato una valutazione ancora inferiore visto il momento del mercato viste le condizioni adesso anche dell'edilizia del mercato edilizio. Per cui l'operazione è stata in ogni modo sudata valutata sofferta e abbiamo ritenuto insieme all'Avvocato che ci ha supportato che comunque è un professore di edilizia e urbanistica che ha avuto altri casi simili dove comunque ricorso al TAR è risultato soccombente che la soluzione migliore per l'Amministrazione sia quella di provvedere a questo scambio di terreni che si guardate i valori il valore al limite si può rivedere ma è uno scambio praticamente ad armi pari senza l'esborso dei 700/800 mila euro che l'Amministrazione dovrebbe comunque spendere perché di fatto l'ordinanza della Provincia non è stata sospesa per bonificare l'area quindi dovremo comunque bonificare adesso come adesso anche se la causa che ci faranno gli Spalazzi probabilmente non avrà un risultato immediato negativo sarà negli anni. Tu devi comunque accantonare in bilancio le somme della richiesta risarcimento danni che 1.300.000 euro in più l'area gliela devi bonificare perché allo stato l'ordinanza della Provincia per quanto cattiva pesante esagerata è valida ed efficace non è stato in nessun maniera sospesa. Spero di essere stata chiara perché ha usato termini giuridici ho cercato comunque di essere abbastanza semplice se avete altre domande sono a vostra disposizione.

BUONAFEDE: Grazie signor Presidente. Buona sera a tutti allora io solo alcune parole per precisare un po' il percorso e alcuni elementi da un punto di vista ambientale. Il percorso è questo. Gli Spalazzi hanno avviato un percorso obbligato ai sensi del titolo quarto del decreto legislativo 152 che è del 2006 avendo rinvenuto dei rifiuti hanno fatto una segnalazione non solo alla Provincia ma anche per legge ad ARPA alla Prefettura alla Regione e quindi c'è una si è avviata una procedura anche di monitoraggio delle attività che vengono svolte. Il percorso conseguente all'ordinanza della Provincia e qui concordo sulla valutazione del consigliere Savelli tuttavia il percorso ai sensi del decreto legislativo 152 presuppone che se si considera quello come un abbandono di rifiuti o un sito inquinato si deve prima verificare quale è lo stato di consistenza. Stato di consistenza che è stato demandato a noi ritenendoci nella ordinanza responsabili del presunto inquinamento. Consentitemi l'utilizzo del presunto. Il percorso è stato questo l'individuazione di un piano di indagine che quello che ha poi sortito alcuni dati di cui anche il Consigliere Savelli ha fatto riferimento. Piano di indagine 20 sondaggi a 8 prelievi 17 campioni analizzati sotto vari aspetti. Sono state esaminate come si dice in gergo le matrici acqua e le matrici suolo. I rifiuti i sondaggi sono stati portati fino a 2 metri ottanta di profondità ed è stata individuata un'area interessata dalla presenza di rifiuti di circa 4800 mq più o meno considerando uno spessore medio di 0,90 perché variava a seconda dell'estensione siamo intorno ai 4000 mc di rifiuti presenti. Lo stesso provvedimento che approva l'esito della conferenza di servizi della provincia come autorità competente indica questi rifiuti particolarmente degradati. I test di cessione lo confermano sono ampiamente al di sotto di tutti i parametri delle tabelle relative al verde residenziale. I test di cessione. Mentre la presenza del dato di quell'unico parametro con il piombo peraltro ce n'è uno molto vicino alla soglia anche di stagno ma lo stagno in Emilia-Romagna c'è una delibera regionale che dice che è frequente per la natura litologica dei terreni e quindi la soglia è stata portata un pochino più in alto per i terreni in Emilia Romagna. Le indagini di quel piano devono avere un seguito perché i rifiuti sono da destinare in funzione dell'esito delle indagini quindi non è che solo perché c'è solo un parametro possiamo lasciare li rifiuti. Una volta avviato il percorso i rifiuti o devono essere messi in sicurezza con un piano di messa in sicurezza permanente o devono essere eliminati quindi effettuata la bonifica. Effettuare la bonifica ha dei risvolti che possono essere di impatto ambientale maggiore perché si deve mettere in moto una serie di meccanismi che devono essere il confinamento dell'area devono essere il trasporto lo scavo e il trasporto in discarica la valutazione dei camion che degli automezzi che vanno avanti e indietro la disponibilità delle aree e quindi si è fatta una valutazione di questo tipo. Sulla base dell'esito delle indagini si è presentato un piano di intervento che aveva due soluzioni diverse con tecniche di intervento diverse ed è stata poi elaborata quella che è la fase diciamo pre conclusiva della procedura prevista dal decreto cioè la

definizione di quello che si chiama piano di caratterizzazione cioè caratterizzazione significa andare a definire quali sono le caratteristiche dei singoli elementi che compongono la matrice suolo la matrice acqua tant'è vero che il piano di caratterizzazione che è stato presentato prevede che si facciano 8 e poi ARPA ha chiesto che si raggiunga 1 fuori dall'area 8 campionamenti che siano portati al a meno 10 dal piano di campagna e 6 di questi pozzi di campionamento devono essere resi a funzionalità di piezometri quindi anche per valutare correnti sotterranee che diano indicazioni su qual è il tipo più corretto di messa in sicurezza quindi fino a quando non è stata completata questa tipologia di analisi e lo si deve fare secondo le indicazioni della Conferenza di servizi appositamente convocata dalla Provincia sempre in contraddittorio con tecnici di ARPA presenti noi si ha indicazione di qual è il sistema più efficace ovviamente eliminando la bonifica quale è il sistema più efficace di messa in sicurezza. La messa in sicurezza permanente dipende quindi sia in termini di tipologia di intervento sia in termini di efficacia dell'intervento solo dopo che sono stati analizzati e quindi caratterizzati suolo e acqua. Quindi credo che tra l'altro i campionamenti per indisponibilità di ARPA partiranno tra pochi giorni. Credo che la scelta di fare una messa in sicurezza permanente peraltro fortemente legata a parametri di tabelle che sono come diceva come ricordava il consigliere Savelli sono legate alla destinazione d'uso della dell'area del suolo richiedono quindi una successiva analisi che confermi o modifichi la progettazione delle proposte del piano di intervento di fase 2. Quindi questo è un po' in questo momento la parte ambientale. Deve essere completata con un piano di caratterizzazione già approvato che deve essere attuato. Deve essere monitorato per un certo periodo di tempo almeno 3 mesi anche se la legge ne prevede che si arrivi al piano di intervento in 6 mesi quindi ARPA in funzione di quello che farà durante le fasi di contraddittorio potrà spostare questi 3 mesi a 5 o 6 mesi la legge prevede che il piano di intervento debba essere completato e quindi proposto all'autorità competente nei 6 mesi successivi alla Conferenza di servizi. Proprio per consentire diciamo così una valutazione corretta dell'esito delle analisi che saranno fatte ripetutamente soprattutto nei 6 piezometri, grazie.

CAPITANI: Sì volevo chiarire alcuni aspetti sollevati dal Consigliere Savelli. L'uno che la altezza in variante da 8 e 60 a 10 e 50 va letta insieme all'aumento di indice fondiario. Questo fa riferimento a due lotti il lotto "F" e il lotto "G" anzi "G" e "H" perché insieme al terzo "F" costituivano in tre lotti che facevano ciascuno sostanzialmente 660 metri cubi di capacità edificatoria. Vendone a mancare uno perché interessato dalla propaggine più estrema della vecchia discarica 330 metri cubi cioè esattamente il 50% sono quindi spalmati sui due lotti che invece risultano essere liberi. Quindi questo per evitare di fare un fabbricato con un piano intero in più sostanzialmente e quindi renderlo disomogeneo rispetto alle altezze medie degli altri fabbricati si è preferito lavorare sul rapporto di copertura del lotto quindi consentendo al fabbricato un po' più

largo passatemi la semplificazione a fronte di non dare tutta l'altezza. Portati a conoscenza che i titoli edificativi che gravavano sull'area oggetto poi che si è scoperto essere oggetto di ex discarica non hanno prodotto nessuna edificazione cioè quei titoli sono andati nel caso del lotto "F"- "G" e "H" sono decaduti senza che il privato li abbia ritirate per questioni legate alla situazione del privato quindi non li ha ritirati. Gli altri invece sono stati revocati quindi sull'area oggetto di perimetrazione di discarica non sono stati edificati volumi. Poi c'era una l'ultima questione che volevo dire relativamente alla problematica sollevata dal consigliere Savelli ovvero che andiamo sostanzialmente a dare indice di edificazione sull'altare comunque appartenenti al medesimo comparto chiaramente sono fuori dall'area individuata come oggetto di ex discarica portati a conoscenza del fatto che abbiamo eseguito delle indagini quelle che servono le indagini geologiche sostanzialmente e le indagini legate allache poco hanno a che vedere con questo aspetto che però insieme al rapporto preliminare esteso dall'amministrazione comunale e che sarà sottoposta alla medesima provincia quindi perché è competente in materia di articolo 15 porteranno ad una messa in valore di quelle che sono le conoscenze rispetto alle tematiche ambientali legate alla variante. La variante è legata alla VAS essendo sottoposta ai dettami di articolo 15 della 47 del '78 e successive modifiche meglio ancora la legge 20 che ha introdotto la regione Emilia-Romagna per prima rispetto alle altre Regioni la tematica dell'assoggettabilità a VAS dei piani urbanistici. Invece le altre deroghe di cui parlavo prima che fa riferimento al rapporto di copertura e all'indice fondiario quindi senza bisogno di toccare l'altezza riguarda il lotto "I" – "L". Sul lotto "I" – "L" esistono dei fabbricati con dei titoli ancora in corso in piena validità quindi ma parliamo di 90 metri cubi e sono due fabbricati parliamo di niente perché 93 diviso 3 praticamente davvero solo. E' solo quella quota parte di cubatura che non ci stava sostanzialmente detto proprio in maniera chiara su una di quelle aree che era destinata ad "Attrezzature comunali" che già ci hanno ceduto prima del ritiro dei primi permessi di costruire che ovviamente facevano riferimento ad aree non oggetto della discarica e che saranno oggetto mi permetta in forza come si dice in delibera poi di successivi passaggi in Consiglio comunale. Penso di avere risposto insomma.

AMADUCCI: Grazie ingegner Capitani. Direi che le risposte sono state almeno esaustive. A questo punto io non so se l'Assessore o il Sindaco volevano replicare poi dopo procederei con la fase delle dichiarazioni di voto dove potete anche eventualmente poi fare aggiungere ulteriori osservazioni. Il Sindaco mi chiede la parola.

SINDACO: Sì telegrafico nel senso che ringrazio anche i tecnici che penso che abbiano dato diciamo praticamente tutte le risposte anche ai quesiti giustamente formulati dai vari consiglieri. Ovviamente il presupposto di una transazione io l'ho detto prima è che ovviamente mentre altre volte l'avvocato Medini lo sa bene ma poi chiunque di noi lo sa bene perchè abbiamo anche spese

legali a volte anche significative nel senso noi non molliamo mai nel senso quando sappiamo di essere dalla parte della ragione in questo caso come giustamente faceva riferimento anche il consigliere Savelli è oggettivo che da parte dell'Amministrazione c'è stato un errore nel non rendere edificabile negli anni '60 tanti anni fa per cui diciamo sappiamo anche perché poi c'è la relazione anche del legale che ovviamente le speranze come sottolineava l'avvocato sono praticamente diciamo non si può dire nulle ma insomma direi abbastanza quasi direi nulle per cui diciamo andiamo anche a sanare un errore e una responsabilità che oggettivamente è dell'ente poi il ricorso al TAR perché probabilmente come si diceva prima anche la Regione ha fatto un atto eccetera la Provincia ha fatto un atto ecc. ecc., cioè però obiettivamente la transazione nasce dal fatto che lo sappiamo già che col privato in particolare non c'è speranza perché la responsabilità è oggettivamente nostra e credo anche che sia doveroso per una pubblica amministrazione comunque quando viene fatto un errore riconoscere questo errore e ovviamente non cagionare un danno comunque a un'impresa che è un libero cittadino e quindi che comunque insomma direi che sia un elemento anche che dà credibilità all'istituzione all'ente e anche a questo Consiglio comunale. Sulla perizia già risposto il fatto che non è stata fatta dall'UTE ha risposto bene l'avvocato Medini è ovviamente sul tema della quantificazione anche dei diciamo della richiesta di risarcimento ovviamente è stata tutta documentazione vagliata dal nostro avvocato nostro servizio legale dal nostro Segretario e anche dal nostro avvocato di fiducia che è un avvocato insomma di primordine ecco. C'è stato veramente uno studio un'analisi anche da parte dei Revisori dei Conti in due verbali che avete anche poi potuto di fatto vedere insomma c'è stata un'analisi veramente attenta e minuziosa di tutta la documentazione da questo punto di vista per cui ecco anche il fatto che tutti i numeri sono documentati sono numeri oggettivi le cifre della perizia sono ovviamente numeri di mercato. Nella perizia si tiene ovviamente anche conto del valore del terreno che è ovviamente più ampio perché come si diceva prima è vicino al mare. Ovviamente nella perizia è stato valutato puntualmente con professionalità ovviamente una perizia depositata presso il tribunale di Ravenna una perizia giurata e debbo dire insomma che credo che siano assolutamente elementi chiari ed oggettivi ecco poi è logico che se uno va a fare il giro delle agenzie nel senso penso che questo Consiglio comunale debba avere anche un livello tecnico importante. La perizia ovviamente si basa sulle ultime compravendite effettuate cioè quindi insomma è una cosa è uno studio serio meticoloso e appunto dettagliato per cui su questo punto credo che non ci debbano essere insomma credo che questo Consiglio comunale abbia tutti gli elementi per avere questa certezza. Ovviamente è stato riconosciuto un elemento di surplus come si diceva perché a titolo di ulteriori ristoro perché il valore di quel terreno nostro di cui facciamo la permuta è un milione e rotti 1.074 come avete visto dalla perizia ovviamente la richiesta risarcimento danni è più alta. La transazione quindi già

comunque il Comune ha un utile perché loro chiedevano di più noi gli diamo qualcosa che vale di meno ma vale di meno in quella posizione non è che vale di meno per astratto non è che i dati che la perizia è stata fatta su un terreno di campagna a Pisignano. E' stata fatta su quel treno specifico in base alle ultime valore di mercato. Poi concordo con il consigliere Savelli che dice giustamente c'è un mercato immobiliare che ed è normale che purtroppo negli ultimi periodi anche i valori dei terreni sono di molto diminuiti per cui anche magari persone che hanno avuto a che fare con trattative in anni d'oro vedono quel numero magari può sembrare basso ma negli ultimi anni le perizie e anche la perizia giurata che è stata prodotta dimostrano che insomma sono stati fatti i valori purtroppo sono quelli poi come diceva l'avvocato le ultime abbiamo ricominciato ad andare dai privati perché l'Agenzia del Territorio a volte faceva delle perizie da insomma veramente anche con valori sballati ma anche diciamo un po' ed era anche abbastanza lenta se mi permettete perché era abbastanza ci metteva molto tempo per cui noi con questa operazione come poi i tecnici vi diciamo rimarcavano abbiamo cercato di dare una risposta comunque a un errore che l'Amministrazione aveva fatto. Abbiamo come elemento primario quello di mettere in sicurezza dal punto di vista ambientale per tutelare la salute dei cittadini quell'area ovviamente c'è anche una questione di tempi e anche direi di sostenibilità economica perché noi vogliamo affrontare con immediatezza quel problema risolverlo e poi come si diceva come bene vi ha descritto l'avvocato Medini nella sua relazione è stata una scelta obbligata perché se no di fatto non ci trovavamo a dover bonificare perché l'obbligo è nostro un terreno di un privato rimaneva di un privato che poi mettendoci del tempo ti poteva anche far causa quindi eravamo nell'apoteosi dell'apoteosi per cui crediamo che con tutte diciamo le premesse del caso questa transazione abbia davvero garantisca l'interesse pubblico dell'Ente di tutelare la salute con immediatezza dei nostri concittadini e di non arrecare comunque un danno a un privato che legittimamente verrebbe danneggiato da un errore fatto più che ormai più di cinquant'anni fa da parte della pubblica amministrazione che credo che sia un dovere di questa istituzione di questa città.

AMADUCCI: Grazie Sindaco. A questo punto io aprirei la fase delle dichiarazioni di voto, potete anche fare delle repliche adesso gli interventi sono stati abbastanza ampi. Dichiarazioni di voto. Apriamo la fase di dichiarazione di voto.

SAVELLI: Peccato che parlo dopo due peccato. Allora intanto vi diamo atto di una cosa. Intanto non sono i 74 euro al metro quadro di Milano Marittima del 2009. I 422 al metro quadro ecco che negli anni avete dato veramente a volte avete fatto era altra roba non c'era solo l'Agenzia del Territorio quella volta lì quindi questa volta avete trovato 422,60 al metro. Adesso a parte gli scherzi noi partiamo da un dato. L'avvio del procedimento da parte della ditta Immobiliare Spalazzi è del novembre del 2013. Voi stessi per la messa in sicurezza dell'area dichiarate comunque che

avete un impegno di 100.000 euro su quest'anno di 80.000 euro sul prossimo ce lo diceva l'Assessore Giambi nella Commissione. Di fatto possiamo dire questo che se si fosse optato anche nel caso in cui il costo della bonifica di quel terreno fosse stato il più elevato possibile del 2013 arrivare al 2016 quattro anni potevamo avere tra virgolette la lungimiranza per accantonare mano a mano le risorse relative e quindi procedere alla bonifica in tutta serenità senza avere quindi la necessità di fare questo accordo. Certo è un ragionamento ce ne rendiamo conto anche noi che è facile far fin troppo facile farlo col senno di poi però siccome da quello che ci diceva l'ingegner Buonafede l'iter è ben chiaro da seguire per quanto riguarda la normativa era anche forse facile immaginare che quelle avrebbero potuto essere le conseguenze di conseguenza quindi forse c'è stata una parte in cui non si è sufficientemente vigilato da questo punto di vista quindi a fronte di un costo massimo preventivato di 800.000 euro anche tenendo buona la valutazione di 1.079.000 euro del terreno che noi andiamo per votare per quanto riguarda noi è comunque un'operazione in perdita per l'Amministrazione comunale considerazioni che andiamo ad aggiungere a quelle che avevamo già svolto precedentemente. Un ultimo aspetto che vogliamo però sottolineare è questo. Noi ci auguriamo che a seguito di questa vicenda o in concomitanza con questa vicenda sia anche è stata predisposta una verifica sul territorio comunale delle delibere che possono essere intervenute negli anni passati onde evitare che tra qualche tempo ritorni qualche altra delibera con altri danni in ragione anche del fatto che questa sera abbiamo un procedimento di edificazione consistente in una prossima delibera non vorrei mai che saltasse fuori un'altra discarica e di cui si era persa la memoria e forse quella volta lì sapendo chi c'è dall'altra parte non riusciremo a trovare un ottimale accordo come voi ritenete che questo sia quindi perlomeno verificiamo sul passato se ci sono altre discariche di cui non si ha più memoria prima che si ripetano vicende di questo genere che certamente non rappresentano per noi un fatto positivo. Per tutti gli aspetti che abbiamo sottolineato il nostro voto sarà contrario.

ZAVATTA: Sì noi siamo un organo politico questa delibera è molto tecnica però grazie al supporto puntuale e preciso dei tecnici che si sono espressi questa sera qualche considerazione politica riusciamo a farla. Direi che i due punti politici di questa delibera sono i seguenti: l'azione che l'Amministrazione deve riuscire a garantire la salute dei cittadini e il mancato danno economico dell'ente. Penso che con questi provvedimenti con l'iter che è stato illustrato in questa delibera si possa riuscire a centrare questi obiettivi. La messa in sicurezza permanente del sito è sicuramente meno dispendiosa rispetto alla rimozione totale dei rifiuti operazione che come abbiamo sentito dei tecnici anche dall'esposizione del Sindaco avrebbe un costo di 7 o 800.000 euro all'anno e tra l'altro prevedrebbe uno stop al cantiere di un anno e mezzo due anni con danni alla ditta che si rivarrebbe poi ai confronti l'Amministrazione comunale con un danno una richiesta danni

quantificati in 1.400.000 euro. La resa di inedificabilità dell'area e lo scambio di lotti interessati permette di limitare il danno economico alle casse dell'Ente che si risolverebbe sostanzialmente nel costo della bonifica della messa in sicurezza del lotto. La riduzione di ulteriori impatti ambientali di per quanto riguarda che avrebbe comportato una rimozione dei rifiuti sono notevoli dal punto di vista legislativo fra l'altro interventi di messa in sicurezza permanente sono equiparabili a quelli della bonifica. Come detto è stato risparmiato una un grave danno all'Ente è stato quantificato in più di 2.000.000 di euro più le spese legali. E' stato evitato un contenzioso che come ha spiegato in maniera chiara l'avvocato Medini avrebbe quasi sicuramente anzi sicuramente comportato una perdita dalla causa stessa nei confronti del Comune. E' stato sanato un errore risalente agli anni '60 ma ripeto è già stato detto diverse volte il vulnus non è tanto l'avere la famosa delibera 280 del '61 ma il fatto di non aver reso successivamente inedificabile il terreni in oggetto e si evitato anche di arrecare un danno a una nostra imprese del territorio che in un periodo di difficoltà economica come questa è sempre un segnale positivo. Poi la variante 39 naturalmente sistema anche gli altri lotti insistenti almeno parzialmente sul terreno oggetto della contestazione quindi va a sanare anche questo anche questo tipo di situazione. Io direi che l'indirizzo politico di salvaguardia della salute tra l'altro è stato detto che i rifiuti presenti sono risultati non pericolosi se non in un prelievo su 17 e la tutela economica dell'Ente siano con questa delibera centrati quindi noi voteremo favorevolmente.

DOMENICONI: Innanzitutto volevo ringraziare i tecnici che ci hanno dato delle informazioni sicuramente in più rispetto a quelle che avevamo sentito in Commissione soprattutto l'avvocato Medini e ovviamente qualcosa che sicuramente invece era anche sfuggito ma. D'altro canto però non ritengo di aver ricevuto e delle risposte a delle domande che mi ero posta prima quindi se era stato anche pensato ad un possibile contenzioso futuro con gli ex proprietari del terreno che puoi verrà edificato in quanto era frutto di perequazione e di conseguenza doveva rimanere vuoto e anche il fatto che sia stato verificato che poi che l'edificio della ditta Spalazzi sia stato effettivamente venduto e non ci sia poi una possibile speculazione futura da parte loro. Questo è il motivo per cui il mio voto sarà contrario e comunque vorrei eventualmente in futuro rifare queste domande anche in sede di ufficio giusto per il piacere della conoscenza per vedere i risvolti grazie.

AMADUCCI: Su quest'ultimo aspetto siccome qui dai banchi della Giunta ho visto che non so se può servire me lo consentite a me come Presidente di una battuta al volo da parte dell'ingegnere Capitani su questo interrogativo che ha posto il consigliere Domeniconi perché interessava credo non solo al sottoscritto ma a tutto il Consiglio. Una battuta al volo ingegnere.

CAPITANI: Chiedo scusa ma non avevo colto il quesito del consigliere Domeniconi. Le aree che il comune acquisisce al patrimonio in forza all'articolo 32 sono aree che entrano nella disponibilità dell'ente. Aree che come è stato detto precedentemente rientrano all'interno del più ampio istituto della perequazione di cui l'Amministrazione una volta che è entrata in proprietà ha ammesso che la verifica degli standard urbanistici sia positiva e lo trovate allegato al materiale di questa delibera può essere destinata dall'Amministrazione fatta appunto questa verifica ad altro. Per assurdo ma non è un 'assurdo quelle aree potevano essere destinate è vero a fare quello che immaginiamo come standard nel senso classico del termine ma dentro gli standard urbanistici come dicevo o dotazioni territoriali come si chiamano ai sensi della legge 20 come dicevo in commissione Consiliare ci stanno tante altre cose e quindi ci stanno anche altre edificazioni quindi un soggetto che adesso come diceva prima il consigliere si trova ad avere nel caso o quello che sarà avrebbe potuto trovarsi un a bella stecca di case che sono dedicate a ERS o ERP come si chiamava una volta stanzialmente. Come dicevo comunque aree che son destinate all'Amministrazione e fatto salvo che gli standard urbanistici siano verificati e sono verificati l'Amministrazione può destinare anche ad altro.

AMADUCCI: Grazie ingegner Capitani per il chiarimento telegrafico. Altri per le dichiarazioni di voto. No. Allora l'avvocato Medini anche chiedeva un'integrazione anche perché il tema è complesso ci appassiona anche e anche ulteriori chiarimenti richieste di chiarimenti che sono arrivati questa sera meritano ovviamente di essere risposti. Prego avvocato Medini.

MEDINI: Volevo soltanto precisare che di fatto la ditta Spalazzi ha venduto già l'immobile c'è un preliminare con un privato che ha già comprato un Progetto ben definito quindi di fatto il danno economico è reale perché il privato lo stanno tenendo buono perché vuole vedere realizzata questa casa e c'è già un preliminari di vendita registrato. Di solito si fa così poi con le compravendite immobiliare tu hai il preliminare e la compravendita vera e propri ce l'hai quando hai iniziato l'edificio. Però c'è un preliminare valido ed efficace volevo solo chiarire questo grazie.

AMADUCCI: Per cui a questo punto i gruppi sono intervenuti si sono espressi si sono dichiarati a questo punto io aprirei proprio la fase vere e proprie della votazione. Per cui diciamo mettiamo in votazione nell'ordine il punto numero 3: **“Approvazione transazione con Ditta Immobiliare Spalazzi S.a.s. di Nicoletta Spalazzi e C.”** : Approvato con 10 voti favorevoli e 5 voti contrari (Marconi, Domeniconi, Savelli, Merola, Petrucci). Metto in vot. l'immediata eseguibilità: Approvata con 10 voti favorevoli e 5 voti contrari (Marconi, Domeniconi, Savelli, Merola, Petrucci). A questo punto procederei con la votazione anche del punto numero 6: **“Variante al P.R.G. n. 39 ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/1978 e s.m.i. e conseguente variante al Piano**

Particolareggiato di iniziativa privata, approvato con atto di C.C. n. 37/2006 e variato con atto di G.C. n. 65/2012, concernente aree site a Cervia in via Verbanò e via Pinarella – Adozione”
Approvato con 10 voti favorevoli e 5 voti contrari (Marconi, Domeniconi, Savelli, Merola, Petrucci). Metto in vot. l'immediata eseguibilità: Approvata con 10 voti favorevoli e 5 voti contrari (Marconi, Domeniconi, Savelli, Merola, Petrucci). A questo punto darei la parola sempre all'Assessore Natalino Giambi per l'esposizione e la presentazione della delibera numero 5 iscritto all'ordine del giorno.

PUNTO N. 5

PRESA D'ATTO DELLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE POSITIVA, COMPRESIVA DI VARIANTE AL P.R.G. N.34, APPOSIZIONE DI VINCOLO ESPROPRIATIVO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ, DI CUI ALLA DELIBERA DI G.P. N. 70/2015, PREDISPOSTA AI SENSI DELL'ART. 17, COMMA 5 DELLA L.R. N. 9/1999 E S.M.I., RELATIVA AL PROGETTO DI “AMMODERNAMENTO E MIGLIORIA DELL'INTERSEZIONE FRA LA SS 16, LA SP 254 E LA VIA MARTIRI FANTINI”

GIAMBI: Come sapete il Comune in accordo con ANAS e Regione si è fatto carico del progetto per la razionalizzazione e la l'ammodernamento dell'intersezione tra la strada statale 16 e via Martiri Fantini la 254. Nell'iter diciamo di progettazione quindi nelle varie fasi della progettazione dopo aver con i tecnici che hanno avuto l'incarico redatto il progetto tra i vari adempimenti diciamo era prevista l'invio in Provincia per acquisire la valutazione di impatto ambientale. La valutazione di impatto ambientale una volta diciamo approvato dalla Provincia costituisce di fatto variante al Piano regolatore apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità. In pratica con questa delibera non facciamo altro che prendere atto di questo parere che costituisce già variante al piano e andiamo ad adeguare la cartografia la tavola 7 in questo caso con l'inserimento del corretto perché precedentemente non era previsto c'era l'incrocio così come è attualmente con la previsione della rotatoria della rotonda. Questo per poi consentire agli uffici di procedere con le successive fasi della progettazione ed anche della diciamo esecuzione espropri e cantierabilità insomma quindi è un presa d'atto dovuta.

AMADUCCI: Grazie per l'esposizione. Ci sono interventi da parte dei consiglieri consigliere. A questo punto se siamo d'accordo procediamo con la fase delle dichiarazione di voto dal momento che non ci sono interventi. I gruppi si devono esprimere in merito alla delibera vogliono fare dichiarazione di voto? Consigliere Savelli prego.

SAVELLI: Il nostro Gruppo darà un voto di astensione su questa delibera. Speriamo che finalmente questo parto plurigemellare primo poi avvenga ormai si perde nella notte dei tempi il momento in cui fu proposta per la prima volta l'intervento sulla Martiri Fantini. Abbiamo chiesto

chiarimenti perché ci risultava in Commissione ci risultava un lotto che probabilmente avrebbe rischiato di rimanere intercluso abbiamo avuto garanzie sul fatto che anche questo aspetto è stato risolto. Speriamo che anche le rane siano salve con il loro attraversamento e quindi incrociamo le dita e speriamo che ora il processo vada avanti e si arrivi finalmente a piantare non la primo ma l'ultima pietra di questa opera grazie.

ZAVATTA: Voteremo favorevolmente perché ogni passo che va nella direzione dell'inizio di quest'opera credo che meriti un sostegno un voto positivo. Questa è una presa d'atto di una valutazione di impatto ambientale che raggruppa poi tutta un'altra serie di provvedimenti di nulla osta quindi solo per questo ecco già solo per questo penso che la delibera meriti un voto positivo.

AMADIUCCI: A questo punto io direi di procedere con le operazioni di voto. Metto in vot. il punto numero 5: approvato con 10 voti favorevoli e 5 astenuti (Marconi, Domeniconi, Savelli, Merola, Petrucci). Metto in vot. l'immediata esecutività: approvata con 10 voti favorevoli e 5 astenuti (Marconi, Domeniconi, Savelli, Merola, Petrucci).A questo punto procediamo al punto numero 7 e al numero 8.

PUNTO N. 7

VARIANTE AL PRG N. 40 AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L.R. 47/1978 E S.M.I., CONCERNENTE AREE SITE A PINARELLA, IN PROSSIMITÀ DI VIA VAL PASSIRIA, CON APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO – ADOZIONE

AMADUCCI: Poi congiuntamente l'Assessore Giambi illustrerà anche la delibera numero 8 che vado a leggere:

PUNTO N. 8

ACCORDO PROCEDIMENTALE AI SENSI DELL'ART. 11 DELLA L. 241/1990, FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DELLA STRADA DI COLLEGAMENTO TRA VIA TRITONE E VIA VAL BADIA, NONCHÉ ALLA RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DELLA VIABILITÀ DI ACCESSO A PINARELLA DI CERVIA, PRELIMINARE ALL'APPROVAZIONE DI UN PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO E DELLA CONTESTUALE VARIANTE URBANISTICA

AMADUCCI: Come eravamo d'accordo in sede di conferenza di Capigruppo le due delibere vengono illustrate verrà fatta un'unica discussione però ovviamente l'approvazione in sede di votazione sarà disgiunta prego assessore Giambi.

GIAMBI: Nell'area su cui dovrebbe essere realizzata la diciamo queste aree sono all'interno del percorso della nuova strada che deve collegare l'uscita dal sottopasso con la via Tritone. Su un'area è necessario apporre il vincolo finalizzato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità per poter procedere all'acquisizione in quanto non vi è stata la possibilità col privato di addivenire a un accordo. L'altra aree invece che è poco più di 1000 metri su questa diciamo con questa delibera

andiamo ad apporre il vincolo di esproprio. Sull'altra che è poco distante è un'area dove diciamo la proprietà ha un piccolo fabbricato su un'area non edificabile mentre ha un frustolo edificabile in margine alla strada che deve essere espropriato perché è sulla rotonda di Via Calabria che per le dimensioni pur avendo una potenzialità edificatoria non può essere costruita perché è un po' lungo e stretto. L'accordo col privato perché ci metta a disposizione l'area bonariamente e che noi gli trasliamo leggermente l'area edificabile che lui ha dandogli una forma un po' più regolare attorno all'edificio che ha in modo che possa ampliare la casa che ha e possa sfruttare il volume dell'area che il Piano regolatore già gli riconosce come edificabile potenzialmente ma che ripeto per le dimensioni che ha non potrebbe fare. La modifica avviene a parità di diciamo di potenzialità edificatorie quindi la casa che aveva prima era fuori noi gli abbiamo riconosciuto un lotto diciamo regolare non più rettangolare sulla casa esistente. Il lotto mentre prima era completamente libero quindi aveva una volumetria adesso è leggermente più grande perché comprende anche la volumetria della casa che aveva prima quindi facendo le due somme mantiene la volumetria che aveva prima solo che viene un po' traslata rispetto alla rotonda perché è l'area che ci cede quindi. In un caso su un'area viene messo solo il vincolo di esproprio sull'altra diciamo essendosi raggiunto su questi presupposti un accordo bonario c'è una modifica cartografica.

Allora il disciplinare in discussione stabilisce impegni che condizioni definendo un crono programma relativamente all'accordo tra l'Amministrazione comunale e le proprietà per la realizzazione della viabilità di collegamento tra il nuovo svincolo della Strada Statale 16 cioè la via Tritone. La nuova strada di previsione interessa un'area di espansione che sostanzialmente se guardate la tavola di PRG è praticamente corre lungo tutta la lunghezza dell'intero percorso. Questo nuovo asse non è strettamente funzionale all'insediamento che avrà una sua viabilità interna tuttavia le norme di piano regolatore consentono all'Amministrazione comunale l'opzione di chiederne di poterne chiedere la realizzazione al privato. Il Comune quindi contestualmente alla fase finale della progettazione delle opere avendo i proprietari di queste aree di espansione in fregio a tutto il percorso della strada di previsione presentato un'ipotesi di piano urbanistico attuativo ha valutato la possibilità di procedere ad una più corretta e precisa individuazione del tracciato andando anche ad inserire un'ulteriore rotatoria che non era nella previsione iniziale in corrispondenza di via Calabria e questo è stato fatto con la variante numero 32. Unitamente alla soluzione più funzionale del tracciato l'Amministrazione prendeva in esame alcune esigenze emerse diciamo sul territorio. La previsione di un'area adatta a realizzare una struttura di vendita alimentare di almeno 1000/1200 metri quadrati con annesso un centro di vicinato in un ruolo centrale alla località ma che fosse generalmente accessibile in una posizione tale da non determinare un carico urbanistico o interferenze con le aree residenziali limitrofe. Definire l'altro obiettivo attraverso uno studio

idraulico approfondito le criticità e le possibili soluzioni per laminare le acque diciamo derivanti dalle futura lottizzazione delle aree di espansione nella zona di Pinarella e Tagliata o nei comparti attuativi della Città delle colonie. Quindi il terzo obiettivo era come supportare alleggerendola la rete delle fogne bianche attualmente un po' sofferenza in certe condizioni per evitare allagamenti predisponendo una mappatura delle aree che sono più a rischio e fornire indicazioni da utilizzare nei futuri strumenti attuati. Soprattutto questo studio di cui i proprietari si sono fatti carico ha richiesto e richiede tempo rallentando l'iter di approvazione del piano che pur essendo stato autorizzato dalla Giunta come presentazione in due occasioni nel dicembre del 2012 e ancora nell'aprile del 2013 non aveva ancora avuto conclusione. L'ultima soluzione che è stata presentata nel 2014 non era arrivata a conclusione perché per il mancato rilascio del parere favorevole da parte di Hera come aveva fatto poi per altri piani nella zona di Pinarella e Tagliata perché attendeva e attende che i risultati dello studio al fine di capire se le soluzioni praticabili fossero diciamo richiedessero tempi più o meno brevi o ravvicinati quindi per poter programmare anche da parte loro la possibilità di consentire allacciamenti ulteriori e consistenti di insediamenti alla loro rete. In quest'ultimo anno si è lavorato anche sull'ipotesi di progetto che era stato presentato nel 2014 come avevo detto per cercare di condividere con la proprietà una diversa impostazione planimetrica e tipologica più confacente meglio inserita nel contesto che diciamo in parola che trattiamo. Andando diciamo a privilegiare lotti che avessero una minore densità quindi un fondiario e un diciamo una parte di giardini che fosse diciamo meglio evidente anche più meglio utilizzabile più razionali edifici diciamo più bassi e una distribuzione dei parcheggi l'interno dell'area più aderente alla disposizione dei fabbricati inoltre si è perseguita diciamo l'obiettivo di dotare l'area complessivamente di un'area verde compatta e che fosse fruibile effettivamente come parco quindi che avesse la dimensione per poter essere attrezzata con questa funzione. Quindi anche proprio in funzione di queste valutazioni si è previsto l'inserimento di un'area di circa 10.000 metri quadrati a monte della nuova viabilità che inizialmente non era prevista nella proposta fatta. Nella documentazione inerente l'accordo che avete avuto oltre l'impegno dei privati a realizzare e a cedere la strada diciamo portare a compimento lo studio idraulico in attesa dell'approvazione diciamo del Piano Integrato vi sono anche i tempi e i contenuti della variante urbanistica che il Consiglio comunale si impegna a portare avanti e che prevede: l'inclusione nel perimetro nel programma integrato di aree con diversa destinazione C1, C2 articolo 31-34 DC6 perché in quell'area vi sono frustoli di terreno e destinazioni diciamo variegata diverse. Ci sono piccoli frustoli di B2 c'è un C1 che è un residuo di una vecchia lottizzazione che è il residuo di una vecchia precedente lottizzazione che viene anche quello parliamo proprio di frustoli che comunque mantengono la potenzialità edificatoria e quindi questi vengono diciamo che in qualche modo rivisti nel progetto complessivo. Vi è un insediamento

di una media struttura di vendita come vi dicevo di prodotti alimentari di 1500 metri quadrati di superficie utile lorda di cui 1200 metri quadrati di superficie di vendita che rientra nel GF 3g che non è contemplato tra i gruppi funzionali previsti dalle zonizzazioni attuali del comparto. Tale previsione implica il conseguente utilizzo di una quota di volumetrie a disposizione dell'Amministrazione nell'ambito delle varianti di cui all'articolo 15 della legge 47 del 1978 e cioè noi abbiamo ancora una residualità di metri cubi sia in termini di residenza che di attività produttive che non sono andate ad esaurimento e che possono essere utilizzate nell'ambito diciamo della compatibilità a quello che consente la legge regionale 47 che è quella che noi possiamo utilizzare adesso per le nostre varianti. Un incremento della potenzialità edificatoria residenziale complessiva di una quota massima pari a 875 metri quadrati di superficie utile da utilizzare per destinazioni residenziali che è quella che nella tavola che vi è stata fornita è in fregio al parco. Tale aumento implica anche qui il conseguente utilizzo di una quota di volumetria a disposizione dell'Amministrazione quindi diciamo è una potenzialità residua che fa parte diciamo del 3% complessivo che noi abbiamo che la legge consente al nostro Piano regolatore. Abbiamo poi l'insediamento di un fabbricato commerciale direzionale di 750 metri quadri di superficie utile lorda da destinarsi ad esercizi di vicinato ed uffici gruppo funzionale sono il 3a commercio con il conseguente utilizzo anche qui anche qui utilizziamo sempre una volumetria sempre all'interno di quello che ci è consentito. Per l'Amministrazione comunale l'accordo presenta i seguenti elementi positivi. Intanto come dicevo la disponibilità come detto di uno studio idraulico di tutta l'area tra via Tritone e via Sicilia e quindi lo studio idraulico non è limitato alla sola area oggetto dell'intervento di lottizzazione ma riguarda anche in accordo con Hera e con il Consorzio di Bonifica tutta l'area perché si vuole cercare di trovare una soluzione diciamo che possa consentire che evidenzi le maggiori criticità e consenta di quantificare l'insufficienza e la localizzazione delle varie tratte di fognatura bianca e indichi dove è più conveniente e utile eventualmente intervenire per alleggerire fondamentalmente il tratto di Via Pinarella. Ulteriore vantaggio la possibilità di intervenire con tempi molto più rapidi nell'esecuzione dei lavori delle opere stradale rispetto a quanto avremmo potuto fare noi come Amministrazione un risparmio considerevole di risorse che come Amministrazione possiamo diversamente utilizzare e poi dotare la località di Pinarella e Tagliata di un piccolo polo commerciale terziario che può ampliare e migliorare la gamma dei servizi cittadini e anche ridurre considerevolmente il traffico e il disagio all'interno del centro urbano. Penso quindi possa dirsi che da parte l'Amministrazione comunale si è perseguito l'interesse pubblico favorendo l'utilizzo di più risorse da utilizzare per interventi sul nostro territorio e giudico questo un elemento non trascurabile specialmente in un momento in cui gli enti locali hanno difficoltà a finanziare i lavori necessari sul loro territorio. Devo dire che su questa delibera

ho dovuto ragionare a lungo. Essendo di Pinarella ho vissuto tutti i disagi del percorrere la via Pinarella migliaia di volte per raggiungere i miei nonni a Tagliata soprattutto negli anni Ottanta quando il traffico che per immettersi da Via Pinarella a viale Tritone ci vuole un quarto d'ora quando andava bene. E da allora che si aspetta un intervento su via Pinarella per renderla sicura per avere più illuminazione ed evitare di farsi uccidere andando in bicicletta per avere dei dissuasori di velocità per mettere in sicurezza i due incroci con via Lazio e via Puglie luogo di troppi incidenti anche mortali ma è stato fatto sempre ben poco e quel poco ha dato risultati discutibili. Dagli anni ottanta ad oggi sono passati trent'anni ed in tutto questo tempo ho visto la via Pinarella ha con l'asfalto nuovo solo per il Giro d'Italia e prima dell'amministrative del 2014. Quella che di primo acchito mi sembra una soluzione ragionevole ma mano che pensavo ai pro e i contro ai cambiamenti che subirà il territorio allo snellimento del traffico mi è poi sembrato un lavoro a metà. Ora si decide aprire una nuova strada che andrà da via Tritone partendo dalla rotonda delle Pleiadi fino a Val Badia dove sbucherà il nuovo sottopasso della statale proprio per evitare la mole di traffico su via Pinarella lavoro che però riguarda solo la parte nord di via Pinarella dal centro di Pinarella fino alla piscina comunale per chiarire bene la posizione. Tutto questo non risolverà i problemi di via Pinarella in quel tratto che va da viale Mezzanotte fino al semaforo di via Sicilia dove i disagi resteranno. Continuerà a non esserci il marciapiede a non esserci una illuminazione adeguata continueremo a trovarci le auto parcheggiate su ambi i lati della via che stringono la carreggiata e rendono pericoloso il passaggio sia per i pedoni che per le biciclette per non citare i passeggini e le carrozzine. La nuova strada che sarà aperta servirà solo per far defluire meglio il traffico in entrata e in uscita dalla statale. Avrà una bella pista ciclabile sarà ben illuminata ma sarà un troncone buttato lì in un pezzo di campagna al mare che per ora è un pezzo di campagna al mare perché la parte più significativa dell'intera opera consiste nella speculazione edilizia che ci sta dietro. Un solo imprenditore costruirà 35 unità abitative che ospiteranno oltre 300 persone più il commerciale dove la cosa più sensata del Progetto cioè il trasferimento di Pinarella che finalmente avremo un parcheggio di pertinenza mentre ora si deve attraversare la strada oltretutto in prossimità di un incrocio non è nemmeno certa è da vedersi quindi cosa stiamo per fare otteniamo una strada uno dei soliti lavori fatti a spizzichi e bocconi in cambio di un bel pezzo di territorio che diventerà una colata di cemento. E per chi poi? C'è una quantità enorme di appartamenti invenduti il mercato che immobiliare è in agonia e noi cosa facciamo? palazzine. Sarà una zona residenziale come mi avete rassicurato in Commissione? lo avete detto anche adesso sarà residenziale quindi finalmente vedremo realizzato una cosa che a Cervia è sempre mancata. Quindi case come metrature dignitose prezzi accessibili case in cui i cervesi potranno andare a vivere senza doversi spostare nel Forese anziché le piccionaie turistiche care come l'oro che sono state sfornate gli ultimi 10/15 anni. Io

francamente ne dubito perché per un progetto residenziale per ci sarebbe voluto l'intervento dell'Amministrazione nello scegliere una zona adeguata una trattativa con i proprietari dei terreni per stabilire un prezzo equo di questi ultimi una gara d'appalto per trovare il costruttore giusto che desse le garanzie migliori al miglior prezzo. Qui invece ci troviamo di fronte ad un imprenditore che ha fatto i suoi affari e che ora si accinge a dare il via ad un'azione speculativa che non è mica illegale per carità ma che mi pare ben lungi dall'essere la base solida su cui pensare ad una vera zona residenziale. Pensando a quella tale intervista fatta al nostro Sindaco che titolava in Romagna si fanno piani che eliminano le aree edificabili francamente oggi non so se mettermi a ridere o a piangere. Ieri in prima Commissione abbiamo deciso tutti maggioranza e opposizione di seguire pregiato del Presidente Fiumi. Un forum con la cittadinanza per capire come saranno investiti i proventi della tassa di soggiorno destinati al turismo. Il turismo ha bisogno di servizi. Certamente dotarci di parcheggi e strade più sicure sarebbe un valore aggiunto per la nostra cittadina di cui beneficerebbero sia residenti che i turisti quindi cerchiamo di ricordarcene ed ricordarci che il territorio Cevese a ben nove chilometri di costa che vanno da Milano Marittima a Tagliata grazie.

SAVELLI: Allora intanto prendiamo atto di un fatto. Signor Sindaco da quando poco più di un anno fa è diventato primo Cittadino sta battendo ogni record di varianti. In un anno ne ha fatte quasi dieci e questa sera ne avete già annunciate altre due che dovranno arrivare una con la variante 39 a completamento dei provvedimenti assunti con la variante 39 più un'altra che invece arriva con la delibera che fuori viene discussa contestualmente a quella al punto 8. Quindi più intanto devo dire fermatevi oppure fatte un'altra scelta mandata avanti finalmente il PSC perché io non credo che sia normale essere arrivati già a quaranta varianti con oltre tutto anche gli annunci delle successive. Non sappiamo più in che lingua dire però primo poi ci darete la soddisfazione di sapere che cosa ne è stato del Piano strutturale ma ora a questo punto si impone davvero una riflessione. Per quanto riguarda l'intervento relativo a via Val Passiria via Pinarella li chiaramente stiamo parlando soprattutto di intere di delibere che sono relative al completamento del sottopasso di via Pinarella dobbiamo acquisire quelle aree altrimenti chiaramente l'intervento sarebbe monco. Per quanto invece riguarda l'altra delibera ben più significativa noi francamente qui abbiamo delle forti fortissime perplessità. Perplessità che nascono da alcune considerazioni. Intanto diciamo che l'attenzione è stata soprattutto riservata alla strada che dovrà essere realizzata come opera fondamentale per il piano integrato che è stato proposto. Ma lì non si realizza soltanto una strada perché era prevista c'è già nei lontani anni in cui fu deliberata appunto la possibilità del sottopasso non riguarda neanche nemmeno il fatto che nel 2010 dieci avete proceduto ancora ad altre delibere relative e così nel 2013 sempre relative al sottopasso che stiamo costruendo ma in realtà questa strada che si va a innestare tra Via dei Cosmonauti e via Pinarella era prevista nel PRG appunto

perché già allora si pensava comunque a una cosa che è nelle corde dell'Amministrazione che storicamente governa questa città cioè facciamo qualche edificio. Siccome la logica è sempre quella e siccome il Sindaco si è giustamente come ricordava il consigliere Domeniconi entusiasta per l'articolo che lo riguardava in cui poteva rivendicare il fatto che a Cervia non si costruisce beh mi pare che l'accordo procedimentale che viene qui proposto chiamiamolo accordicchio di programmicchio facciamo questo sforzo questa è la realtà. In realtà prevede l'edificazione in futuro di un'area ben consistente che dovrebbe addirittura ospitare dai conti che abbiamo fatto un po' così alla buona anche in Commissione 300 persone non proprio per gli ultimi anni per le ultime esperienze una piccola edificazione non proprio una piccola lottizzazione in cui appunto si farà residenziale ma non solo. Noi siamo abbastanza perplessi siamo abbastanza perplessi non perché si preveda questa arteria intermedia che si potrà domani diciamo sciogliere il traffico che ora invece è costretto di fatto a girare su Via dei Cosmonauti e via Pinarella siamo perplessi perché la situazione dell'edificato a Cervia credo che sia noto a tutti e la situazione dell'edificato a Cervia purtroppo parla di una mole enorme di immobili già oggi invenduti. Nel frattempo la crisi dell'edilizia pare non avere sosta. Nel frattempo vogliamo anche ricordarvi che le uniche notizie relative al PSC che abbiamo avuto e risalgono alla precedente Amministrazione del Sindaco Zoffoli prevedevano addirittura nuove unità abitative tra i 4500 e i 6000 nuovi edifici abitativi quindi secondo noi qui si impone questo tipo di riflessione cioè fino a che punto ritenete di poter ancora saturare il nostro territorio. In Commissione ci veniva detto che rispetto a quelle che sono le disponibilità edificatorie all'interno del territorio comunale siamo ampiamente al di sotto il che pare incredibile siamo ampiamente al di sotto le possibilità edificatorie. Non so dove dovremo ancora edificare perché uno dei massimi problemi che questa città ha è proprio il fatto di non avere più aree disponibili anche soprattutto da destinare a servizi perché ormai soprattutto nella fascia mare tutto quello che poteva essere edificato è stato edificato e la vostra proposta è quella di dirci bene facciamo un'altra area dove andremo ad edificare nuovamente e tutto questo perché? perché c'è una strada prevista da un PRG esausto. Questa strada per noi strategica ce la realizzano i privati e quindi ai privati consentiamo di fare questo po' po' di edifici appunto una frazione di fatto si crea da 300 abitanti con annesso supermercato immaginiamo anche bar perché se 300 persone dovranno anche vere poi diritto di bersi un caffè vicino a casa. Ecco su queste cose qua noi non possiamo essere né sereni e tranquilli né tanto meno condividere questo modo di procedere. Ribadisco anche perché voi avete concentrato l'attenzione sulla realizzazione di questa arteria quando mi pare evidente ci pare evidente che invece il vero progetto sia in realtà quello di consentire questa area di espansione edilizia che si avrà come arteria di servizio principale questa nuova strada che si incuneerà tra via Pinarella e via dei Cosmonauti perché per quella strada principalmente servirà a quelle nuove

edificazioni lì e non altro. Allora intanto così come abbiamo il piacere di leggere notizie che tendono ad esaltare le azioni intraprese dall'amministrazione comunale ci piacerebbe anche leggere quando date le notizie di queste operazioni che voi portate avanti perché questa sera voi al Consiglio comunale di fatto che dette il via libera in via generale ad un progetto che pare già abbastanza definito peraltro nelle proprie caratteristiche. Con questo però non avete fatto il comunicato stampa per dire che andiamo ad insediare unità abitative per 300 persone chissà perché. Poi se ne accorgeranno i cittadini quando mano a mano immagino l'operazione andrà avanti. E queste considerazioni prescindono dal fatto che forse a differenza di altri progetti che abbiamo visto in questi anni questo progetto pare addirittura avere un qualche equilibrio tra l'altro. Lo spostamento del supermercato Conad in quell'area la posizione anche dell'altre attività commerciale che è prevista cioè pare anche esserci un qualche ordine in questo progetto tuttavia ciò non toglie che andate a costruire cioè ci sarà nuovo edificato in una città che ha già ampiamente edificata. Allora io capisco tutto noi capiamo tutto però sappiamo anche una cosa fino a quando faremo finta di calcolare la presenza di edificato su questa città tenuto conto delle enormi dimensioni del nostro Comune ed dell'enorme quantità di campi di verde che nella fascia al di là della ferrovia noi ancora abbiamo noi faremo comunque un calcolo assolutamente tipo i polli di Trilussa una roba del genere ciò non può funzionare quel tipo di calcolo lì. Di qua dalla ferrovia ormai siamo arrivati alla totale saturazione e voi invece di presentare progetti che pure abbiamo discusso anche in campagna elettorale con il Sindaco invece di presentare progetti per riuscire finalmente a liberare delle aree per dare dei servizi parcheggi altri servizi ai cittadini ci presentate anche questa sera di fatto l'avvio di una nuova edificazione. Di fronte a questo noi non possiamo che essere da una parte sconcertati dall'alta preoccupati sicuramente contrari.

PAVIRANI: Intervengo questa sera su questo argomento dopo che alcuni consigli fa sono uscito da quest'aula dicendo così che la politica e la gestione del territorio con le varianti che si susseguono non è una politica e non è una gestione del territorio adeguata alle esigenze che noi oggi abbiamo. Confermo quello che ho detto l'ora e richiamo una passaggio che in tutte quante le nostre delibere che non ho richiamato l'altra volta non avrei cambiato ovviamente comportamento atteggiamento ma è giusto richiamarlo perché io ho enunciato un problema e un principio e una situazione diciamo così senza riconoscere che all'interno della delibera il richiamo alla circostanza che la nostra legge 20 del 2000 disciplina il regime generale di tutela del suolo del territorio e in particolare l'articolo 41 che consente in questa legge che risale appunto a 15 anni fa che consente in attesa dell'entrata in vigore e l'approvazione dei PSC del RUE e dei POC per ogni Comune consente di gestire il territorio con la vecchia legge sette del 78 numero 47 dando conto che non avendo ancora l'Amministrazione approvato questi strumenti così si deve fare. Questo ecco è una

constatazione di una situazione di una situazione che la quale l'Amministrazione precedente ha messo mano non ha completato e occorre che questa Amministrazione riparta e porti avanti appunto questa nuova adozione e approvazione di strumenti pianificatori. Ma qui ci troviamo di fronte ad un'esigenza che io ritengo imprescindibile per la nostra città e cioè la realizzazione di quell'opera che modifica in concreto l'accesso alla nostra città con una serie di opere che va a completare dobbiamo dare atto una cosa che vicino a noi si fanno dei gran cavalcavia noi invece riusciamo a fare delle cose che si vedono anche poco. Quello di Tagliata ci passi di fianco e non te ne accorgi nemmeno quindi un'opera che anche nel rispetto dell'ambiente dell'impatto ambientale ha sicuramente una rilevanza quindi un'opera che è essenziale per consentire l'accesso in città siamo tutti di Cervia quindi tutti quanti vediamo tutti i sabati e domenica non c'è bisogno di dilungarsi su questo. Un'Amministrazione che ha bisogno di ritrovare di trovare le risorse e le necessità le risorse per poter realizzare per poter risolvere questo problema risolvere questo problema e realizzare quest'opera. Di qui un insediamento un insediamento urbano un insediamento residenziale appunto che ha visto impegnato ce l'ha descritto il dirigente dell'urbanistica l'assessore che risponde a delle esigenze anche abitative. Sono d'accordo sulla situazione generale del mercato ma bisogna cambiare anche la gli insediamenti abitativi e gli insediamenti di civile abitazione. Questo è un insediamento col quale come è stato illustrato in Commissione ha affrontato questi temi. Non sto dicendo che finalmente abbiamo cambiato rotta finalmente abbiamo affrontato quelli che saranno i temi dobbiamo affrontare l'occupazione del suolo una gestione diversa del territorio ma questa è un'opera che è necessaria e questo è un insediamento importante che può non dico che risolve dei problemi è un insediamento che rende possibile ad un imprenditore di finanziare un'opera pubblica che è essenziale. Io non sto cercando perché non ha questo intervento se non quello di un'opera pubblica una svolta è una nuova marcata intrapresa di un nuovo percorso di pianificazione ma questo in questo momento è una necessità ed è una modalità di realizzazione di una urbanizzazione che è utile ritengo indispensabile per la nostra città.

SAVELLI: Molto brevemente signor Presidente, Consigliere Pavirani. Lo ringrazio anzi perché avevo messo una considerazione cioè nell'ottica di questo accordo che voi ci proponete ecco noi vediamo anche qui un vizio che abbiamo visto anche in altre occasioni almeno dal nostro punto di vista e il vizio è questo cioè tante volte la parte di intervento di utilità pubblica chiamiamolo così cioè quell'intervento che altrimenti l'Amministrazione dichiara di non potere rizzare con risorse proprie e quindi la parte di intervento che il privato si impegna a realizzare ecco secondo noi non c'è quella corrispondenza reale tra il valore di ciò che noi andiamo a consentire e l'opera che viene fatta nell'interesse del pubblico. Anche su questo sarebbe opportuno fare talvolta delle valutazioni delle considerazioni. Ribadisco quell'arteria può anche essere un'arteria importante per il nostro

comune soprattutto per la frazione di Pinarella per collegare ma soprattutto per sciogliere il traffico però a fronte del tipo di progetto che è stato anche presentato che abbiamo visto in Commissione francamente quella strada ci pare a essere come dire un intervento minimale rispetto a ciò che sarà invece il macro intervento che appunto vedrà realizzate circa 35 palazzine per abitazioni residenziali più il supermercato più l'attività commerciale. Ecco su questo secondo noi non c'è molto equilibrio anche su questo vi invitiamo a riflettere.

GIAMBI: Io vorrei solo richiamare l'attenzione dei Consiglieri sul fatto che il nostro piano quando fu approvato il Piano Tintori prevedeva sostanzialmente nella relazione lo contemplava che la città con le previsioni del piano in qualche modo la si riteneva la si definiva compiuta finita. In quel punto c'era uno degli elementi forti della diciamo realizzazione di infrastrutture con il sottopasso e questa strada. Questa strada che non è solo dal sottopasso a via Tritone ma nel piano regolatore è previsto che poi parallelamente sempre alla via Pinarella arrivi fino alla Via Lazio quindi è un'infrastruttura è un tratto stradale che deve e può contribuire a depotenziare la via Pinarella dando a tutta la parte a mare quella qualità e quella tranquillità riducendo il traffico di località diciamo di centro balneare di zona destinata un po' al riposo alla quiete per la presenza anche del tipo di turista che c'è quindi delle famiglie che sono molto più numerose rispetto a Milano Marittima. Il Piano Tintori in quella zona individuava una area di espansione una delle poche aree di espansione diciamo nella zona costiera quindi questa edificazione non un'area che venga una destinazione che venga data adesso è un'area che fa parte ripeto una delle poche che il piano del 1994 aveva individuato per andare a ricostruire a ridisegnare cioè ridare un po' di ordine all'assetto urbanistico di quella zona. Prevedeva destinazioni di altro tipo cioè non prevedeva scusate destinazione di altro tipo solo residenziale. Allora si riteneva che infine i negozi che c'erano quel piccolo supermercato che c'è che non so se sarà quello che si andrà insediare io me lo auguro nel senso che può liberare poi una zona da un traffico e una interferenza che nel centro residenziale dove è adesso crea determinati problemi che tutti conosciamo di parcheggi attraversamento eccetera. Quelli non erano previsti perché allora non erano considerati una necessità come poi è stato evidenziato dal consiglio di zona e da diciamo da altre voci sul territorio. E una variante di questo tipo a me personalmente non è che lasci perplesso cioè io credo che un piano negli anni abbia anche la necessità pur confermando il suo impianto originale valido abbia anche necessità di introdurre degli elementi io non li chiamo varianti li chiamo elementi correttivi che sono quelli che negli anni si rendono necessari. Quanto poi alle varianti è vero che abbiamo aggiunto l'ho detto ancora un numero molto elevato però una variante è quella che vi dicevo prima riguarda anche una proprietà dove in sostanza secondo me si va a ridefinire diciamo un lotto è una variante cartografica visiva ma di fatto non è una variante che incide come non lo sono state altre varianti degli adeguamenti cartografici

normativi quindi non metto in dubbio che sono tante però non è il numero delle varianti quello che a dire che l'impostazione progettuale che hai non è più adeguata oppure che non ha prodotto gli effetti diciamo che doveva avere nella idea di chi la ha a suo tempo proposta. Con questo non voglio dire io sono d'accordo che l'urbanistica oggi ha leggi strumenti idee flessibilità diverse le stesse norme sono diverse le stesse esigenze sul territorio quindi noi anche se approveremo se il Consiglio approverà questa lottizzazione quindi questo programma non è che rinunciando a ridurre la percentuale di aree che sono contenute nel programma del Sindaco. Questa è una necessità credo che la città ci chiede ma anche una convinzione che abbiamo e che porteremo avanti. Tornando alla strada io vorrei dire che non la trovo una diciamo un procedere per approssimazione cioè è una previsione di Piano Regolatore è una previsione ventennale la facciamo adesso perché è necessaria a quel tipo di infrastruttura che stiamo realizzando in questo momento e credo che riconfermi la sua validità come allora fu diciamo individuata. Certo che la dobbiamo fare per stralci quindi ci sarà nella prima parte verso la via Tritone e quella su via Lazio avrà una quindi una temporalità c'è non la definirei proprio spizzichi e bocconi consigliere Domeniconi diciamo la valuterei più che altro un realizzare un'opera che diciamo finché non c'era il sottopasso non aveva motivo di essere fatta adesso la realizzeremo per una parte e spero che in tempi brevi si possa realizzare anche l'altra perché sono convinto che possa portare effettivamente dei benefici. Voglio dire un'altra cosa. Noi non abbiamo fatto un conto economico del diciamo del guadagno che può avere l'imprenditore nel fare questo intervento. Non so quando realizzerà gli uffici non so quali saranno i prezzi di mercato in quel momento noi abbiamo fatto una valutazione diversa. Abbiamo diciamo analizzato l'utilità dell'opera e la qualità complessiva della proposta del programma integrato la qualità degli elementi che c'erano che ripeto lo dicevo prima c'è lo studio c'era lo studio idraulico c'è il fatto che non spendiamo i soldi della strada non spendiamo i soldi per l'esproprio quindi sono cifre rilevanti inoltre ci sono i tempi di realizzazione delle strade che sono molto più brevi quindi abbiamo fatto una valutazione diciamo che teneva conto delle esigenze nostre dell'amministrazione del poter liberare anche delle risorse perché sul territorio c'è bisogno di spenderne e qui ne risparmiamo anche tante perché in base agli ultimi costi di esproprio la strada è sui 10/12 mila metri? 12.000 metri quindi come costo di esproprio potevamo tranquillamente arrivare sui 700.000 euro che aggiunti alla strada che ha un costo tra 1.400.000 euro diciamo fanno una cifra abbastanza consistente quindi noi abbiamo fatto una valutazione complessiva diciamo sulla qualità e sulla quantità degli elementi positivi che sì diciamo possono riverberare sul territorio.

AMADUCCI: Grazie assessore Giambi. Dichiarazione di voto.

DOMENICONI: Due riflessioni velocissime nella dichiarazione di voto. Come è stato detto questo è un progetto che era nel PRG dal '94 quindi oltre vent'anni fa e oltre vent'anni fa forse anzi sicuramente aveva senso poteva anche avere senso cercare di fare subito questa bretella questo pezzo di strada nel momento in cui si è costruito in via val Passiria in via Val Badia. Adesso però dal '94 ad oggi a Pinarella si è costruito l'impossibile cioè dietro alla zona di fronte al vecchio centro commerciale non so mai quante unità abitative siano venute fuori ma decine e decine e non chiamiamole residenziali sicuramente sì per le metrature ma di certo pochi residenti le hanno comprate per quello che è il prezzo quello che era il prezzo del terreno e di conseguenza quello che è diventato il prezzo della dell'unità immobiliare. Io sarò felicissima di rimangiarmi tutto quello che ho pensato che penso su questa cosa dal momento in cui andrò a vedere la realizzazione del Progetto che sta per essere sicuramente votato a favore e mi renderò conto che effettivamente cavolo abbiamo finalmente una zona residenziale come si deve a Cervia però siccome sono quasi certa che non accadrà al momento il mio voto sarà sicuramente contrario grazie.

SAVELLI: Il nostro Gruppo per quanto riguarda la variante 40 relativa al sottopasso e alle opere di collegamento dichiara un voto di astensione sempre sulla falsariga sulla prima delle due delibere sempre sperando che appunto ma lì i lavori paiono procedere con una certa speditezza e quindi anche da questo punto di vista non ci frapponiamo con un voto contrario che peraltro sapete essere del tutto simbolico, no preferiamo astenerci appunto. Invece per quanto riguarda la successiva delibera che quella relativa all'accordo procedimentale qui come ho già detto il nostro voto sarà decisamente contrario. Ci meraviglia il fatto che non sia stata fatta una valutazione tra quello che è il beneficio come ha detto l'Assessore un conto economico benché diciamo generico per quanto potesse essere secondo noi andava fatto. In altre situazioni il conto economico è stato fatto e anche da lì almeno l'Amministrazione ci poteva sostenere o ci poteva spiegare che l'utilità effettivamente c'era. Qui non l'avete nemmeno fatto ritenete appunto che comunque l'opera debba essere realizzata e così e vi comporterete. Mi chiedo solo una cosa ma la butto lì come domanda ma senza chiaramente poter avere adesso una risposta però siamo anche curiosi di vedere un effetto di questo intervento rispetto al Progetto del PSC al progetto o generale del PSC che ci era stato a suo tempo diciamo esposto. Ricordiamo che soprattutto sulla zona di Pinarella e Tagliata erano previsti una specie di canali passaggi verdi che dovevano collegare Via dei cosmonauti alla zona mare. Se continuate a costruire tra la ferrovia e la zona mare questi canali verdi andremo sotto terra anche lì così salviamo l'impatto non ci sarà impatto ambientale ma dovremo andare sotto a farli e di sicuro possiamo sopra o possiamo sotto se è tutto edificato nel mezzo non potremo fare diversamente quindi ribadiamo appunto un voto di astensione sulla prima delibera e uno contrario sulla seconda.

AMADUCCI: Grazie consigliere Savelli. Altri? Purtroppo siamo in dichiarazioni di voto assessore. Chiedo scusa purtroppo è una prassi che una volta che abbiamo chiuso le repliche l'Assessore e siamo in fase di dichiarazione di voto non so se i consiglieri consentono, però non è prassi. Altri che intendono dichiarare il voto? No.

Metto in vot. il numero 7: **“Variante al PRG n. 40 ai sensi dell’art. 15 della L.R. 47/1978 e s.m.i., concernente aree site a Pinarella, in prossimità di via Val Passiria, con apposizione del vincolo preordinato all’esproprio – Adozione”** : approvato con 10 voti favorevoli e 5 astenuti (Marconi, Domeniconi, Savelli, Merola, Petrucci). Metto in vot, l'immediata eseguibilità: approvata con 10 voti favorevoli e 5 astenuti (Marconi, Domeniconi, Savelli, Merola, Petrucci).

Invece adesso procediamo alla votazione del punto numero 8: **“Accordo procedimentale ai sensi dell’art. 11 della L. 241/1990, finalizzato alla realizzazione della strada di collegamento tra via Tritone e via Val Badia, nonché alla riqualificazione funzionale della viabilità di accesso a Pinarella di Cervia, preliminare all’approvazione di un Programma Integrato di Intervento e della contestuale Variante Urbanistica”** : approvato con 10 voti favorevoli e 5 voti contrari (Marconi, Domeniconi, Savelli, Merola, Petrucci). Metto in vot. l'immediata eseguibilità: approvata con 10 voti favorevoli e 5 voti contrari (Marconi, Domeniconi, Savelli, Merola, Petrucci).

GIAMBI: Chiedo scusa, ma credo di dover fare una precisazione. Ho detto prima che non abbiamo fatto un conto economico cioè ritengo di farla perché non vorrei che qualcuno dicesse man mano che siamo. Non ho fatto non abbiamo fatto una valutazione economica diciamo finanziaria economica nel senso che non abbiamo definito la superficie e fatto un’analisi di quelli che potevano essere i guadagni degli imprenditori perché non sappiamo quali sono quando costruiranno quali sono i prezzi di mercato però una valutazione dei costi della strada una valutazione dei costi di esproprio una valutazione circa l’incremento di valore che noi dobbiamo dato al privato perché abbiamo comparato gli interessi creduto cercato di comparare gli interessi dell’amministrazione e quelli del privato ci siamo riferiti diciamo le proprietà avevano diciamo già le aree quindi noi abbiamo valutato il possibile incremento di valore in riferimento anche i prezzi ICI e IMU che utilizziamo per diciamo la tassazione. Quindi magari non è condivisibile magari non è esatta però penso spesso che fosse inesatto anche stabilire oggi un prezzo di mercato a metro quadro di vendite quindi abbiamo fatto una comparazione su elementi che utilizziamo per fare altre valutazioni quindi diciamo che al di là della valutazione quali-quantitativa della validità dell’intervento della positività ci interessava fare la strada ma ci interessava anche diciamo completare in quell’area alcuni interventi. Ripeto il centro commerciale il piccolo centro commerciale e il centro di vicinato sono un’esigenza che è comparsa quindi noi la volevamo portare avanti. Ecco volevo solo ribadire che

una valutazione è stata fatta diciamo di massima tale da poterci far dire che l'interesse pubblico in questo caso era ben.

AMADUCCI: Grazie assessore Giambi. Lei è stato beneficiario di un bonus ne faccia tesoro perché a questo punto non vorrei riaprire il dibattito dopo che la delibera l'abbiamo già approvata giustamente ha precisato io ringrazio i consiglieri. Dobbiamo andare avanti ringrazio intanto l'ingegner Capitani l'ingegner Buonafede l'avvocato Medini e la pazienza di tutti quanti noi. Comunque era molto chiaro il suo intervento la sua risposta sulla valutazione che è stata fatta assolutamente sull'utilità per la città e per l'intervento e l'infrastruttura. Procediamo con l'ultima delibera in discussione in l'approvazione questa sera è la numero 10.

PUNTO N. 10

APPROVAZIONE CONVENZIONE CON C.C.I.A.A. PER SELEZIONE CONFIDI. APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER INDIVIDUARE I REQUISITI CON CUI RIPARTIRE LE SOMME STANZIATE A BILANCIO TRA I CONFIDI.

FABBRI: Grazie. Attraverso questa delibera andiamo a proporre l'adesione anche dell'Amministrazione comunale di Cervia a quella che è la convenzione che ormai da diverso tempo viene sottoscritta dalle amministrazioni territoriali con la Camera di Commercio di Ravenna relativamente alla gestione di quelli che sono i Confidi. La delibera parte dal principio che anche l'Amministrazione comunale di Cervia ritiene strategico il sistema dei Confidi per supportar le imprese nell'accesso al credito facilitato. Ovviamente questa adesione è strategica ancor più in un momento di economico contingente quale quello attuale dove effettivamente la situazione dell'impresa anche relativamente alla possibilità alle opportunità di accesso al credito complessa e conseguentemente andiamo in primo luogo a ribadire la strategicità dell'adesione al sistema dei confidi. In questo caso aderendo alla convenzione la convenzione è una convenzione standard dove non abbiamo posto correttivi è la medesima che approvano tutte quante le amministrazioni che accettano di come dire condividere questo sistema. La convenzione va ad attribuire alla camera il commercio sostanzialmente il compito di identificare i soggetti gestori dei fondi collegati ai Confidi. In questo caso oltre che alla convenzione deliberiamo il Regolamento comunale che invece non è standard ma ha una sostanzialmente precisazione che è stata già precedentemente condivisa da questo Comune credo due legislazioni fa che è quindi una personalizzazione in cui andiamo a identificare nell'articolo 3 del Regolamento una specifica come dire priorità nella identificazione, ve lo leggerei perché lo trovo più corretto. Nell'articolo 3 andiamo a dire che le somme stanziare al comune di Cervia ricerca saranno ripartite annualmente fra i Confidi risultanti ammissibili in considerazione del numero dei rispettivi soci e degli importi dei finanziamenti erogati nell'anno precedente a favore delle imprese presenti sul territorio comunale. Al fine di evitare la dispersione e

l'eccessiva frammentazione degli interventi a sostegno dei consorzi fidi viene individuata la soglia minima del 10% sotto la quale i contributi corrispondenti non verranno erogati stabilendo che le cifre di resto saranno concesse ai consorzi fidi con maggior numero di soci. I dati dovranno essere riferiti alle sole aziende aventi sede legale e operativa nel comune di Cervia. Questo è il punto chiave che nella convenzione standard non è prevista quindi abbiamo sostanzialmente chiesto che i dati siano afferenti alle aziende del territorio cervese in virtù anche della caratteristica peculiare del nostro territorio che si differenzia largamente dalle altre aree produttive della nostra Provincia in quanto la stagionalità incide in maniera significativa rispetto anche all'andamento delle attività economiche imprenditoriali. In questo caso ovviamente nel Regolamento vogliamo cercare di agevolare i dati testandoli sul Comune locale. Faccio presente che nella convenzione vengono anche disciplinati i requisiti delle imprese richiedenti e vengono differenziati per settori in particolare il settore che va a differenziarsi rispetto agli altri anche in virtù del fatto che a livello comunitario ha una diversa normativa di aiuti di Stato a cui fa riferimento è quello agricolo. Peraltro faccio presente che il settore agricolo in questo momento è un settore parte talmente in difficoltà anche a livello regionale ed in affetti sono storicamente i soggetti che maggiormente accedono anche nel nostro Comune alla sistema dei Confidi. Dunque un'altra precisazione che mi è stata posta dal Consigliere Fiumi in sede di Commissione che però anche se non è presente avrei piacere di condividere con tutti i consiglieri è che nella convenzione parliamo di domande presentate entro il 30 settembre 2015. I tempi della presentazione a questo Consiglio comunale sono stati condivisi con la Camera di Commercio. Eravamo già pronti nel Consiglio precedente ma visto che nell'ordine del giorno del Consiglio precedente ci sembrava più impegnativo abbiamo ritenuto una volta sentita la Camera di Commercio di poterlo trattare nella giornata di oggi in quanto per loro sarebbe stato irrilevante nel senso che non erano pronti loro a deliberare prima quindi naturalmente per chi non lo sapesse la disciplina dei Confidi dove non è ancora stata deliberata nuova convenzione nuovo regolamento fa riferimento a quello degli anni precedenti e quindi di fatto l'impresa accedono comunque al sistema indipendentemente da questa scadenza lo preciso perché sarebbe come dire come minimo un lasso temporale abbastanza ristretto e quindi ci siamo noi per primi preoccupati che ovviamente le aziende non ne subissero un danno nell'accesso. Direi che a parte queste precisazioni il resto è una convenzione standard non andiamo a definire in questa sede l'identità dei contributi andiamo a definire l'adesione e il Regolamento. L'entità dei contributi si collega a quanto stanziato già deliberato antecedentemente nel nostro bilancio preliminare dove ci sono delle cifre complessive destinate a contributo alle imprese. Oltre ai contributi dei confini dei nuovi nell'ambito del nostro mandato abbiamo identificato altre aree di investimento potenziali comunque agevolazioni che potrebbero essere date e concordate con le associazioni di categoria ne abbiamo già parlato per

specifici investimenti o contributi da dare nello stimolo di particolare attività di impresa. Ad esempio potremmo parlare di come dire agevolazioni alle imprese per messa a norma in sicurezza oppure le innovazioni tecnologiche. Qualcosa di analogo che abbiamo fatto anche per incentivare a inizio anno lo sviluppo o il diciamo rinvigorismento dei centri commerciali naturali anche a breve giro avremo un piccolo bando dedicato ad ulteriori finanziamenti per i contributi alle imprese dei centri commerciali naturali che sono finanziate dalla Regione attraverso la legge 41 quindi diciamo cerchiamo di utilizzare i contributi come strumenti di leva per lo sviluppo economico territoriale per il rilancio delle attività ritenute più in difficoltà.

SAVELLI: Intanto vorremmo fare alcune osservazioni. Francamente il fatto che la convenzione abbia termine come validità al 31.12.2015 da uno spazio temporale che rende di fatto impossibile anche soltanto la verifica che la convenzione stessa vorrebbe porre entro la fine dell'anno il che ci lascia un po' perplessi perché se si crede diciamo nel progetto nel percorso intrapreso mettere un termine di scadenza al 31.12.2015 è francamente troppo vicino come data. Ci sono però degli aspetti positivi e oltretutto degli aspetti sui quali speriamo che ci sarà un'attenzione particolare da parte dell'Amministrazione. Intanto l'accesso di alcune tipologie di imprese accesso necessario sicuramente se continua così il prossimo anno e avranno necessità tra quest'anno e il prossimo anno moltissime imprese soprattutto nel settore ricettivo a seguito della normativa antincendio di fare interventi in alcuni casi enormi alle loro strutture a meno che non cambi appunto la normativa di riferimento recentemente introdotta follemente introdotta da questo Governo perché davvero c'è una quantità enorme di nostre strutture ricettive che non abbia le condizioni minime per poter operare nella prossima stagione estiva quindi da questo punto di vista occorre una riflessione sull'entità dei finanziamenti quindi anche con diciamo con favore accogliamo quell'articolo 3 che appunto prevede un'attenzione esclusiva per la nostra comunità e ci auguriamo che questa attenzione esclusiva vada da una parte ad incrementare i fondi che noi già ora versiamo al fine dell'abbattimento dei tassi di interesse sui mutui per le imprese e dall'altra parte chiaramente anche favorire in ogni modo l'accesso al credito. Ho fatto l'esempio della normativa antincendio perché per il numero di strutture ricettive che insistono sul nostro territorio sarebbe devastante se così tante strutture dovessero non aprire il prossimo anno ma ci potrebbero essere tanti altri esempi. Noi non siamo particolarmente dei particolari sostenitori dei bandi ad diciamo in cui vengono dati un po' così a pioggia denari pubblici una volta qui una volta va a 40.000, 20.000 la non è che ci piace moltissimo questa logica invece ci interessa quella di un sistema come Confidi che prevede la responsabilità chiaramente per l'imprenditore di fatto di dover rifondere l'intera somma che gli è stata concessa quale mutuo dall'altra parte appunto un abbattimento significativo del tasso di interesse di modo che per l'imprenditore rimane soltanto l'obbligo diciamo della sorte da

corrispondere perché il tasso di interesse diventa minimale. A noi interessa di più in questo caso questo tipo di atteggiamento. Il fatto poi che la normativa diciamo di riferimento chiamiamola normativa diciamo di riferimento della convenzione demandi alle Camere di Commercio di elaborare i regolamenti ecco questo addirittura è qualche cosa che ci piace moltissimo soprattutto perché è una modalità di affidamento alle Camere di Commercio molto simile al sistema tedesco. Nel sistema tedesco non è l'ente locale che fa i regalini a tutti quanti così su tutti quanti sono contenti nel sistema tedesco è la Camera di Commercio che si occupa di sostenere in prima persona le imprese e ha i poteri per poterlo fare. Riteniamo che forse senza saperlo questa delibera in realtà stia seguendo un processo che si è avverato non più di due settimane fa cioè vale a dire unificazione per ora formale poi speriamo che diventi sostanziale tra le Camere di Commercio dell'Emilia Romagna del Veneto della Lombardia del Tirolo e della Baviera le quali hanno capito che è necessario fare sistema per poter chiaramente intercettare poi i mercati che noi in questo momento siamo chiamati ad intercettare. Da questo punto di vista il fatto che gli enti locali demandino alle Camere di Commercio questo tipo di decisioni cioè l'individuazione dei soggetti che dovranno gestire poi Confidi ecco allora crediamo che questa sia una strada virtuosa anche per questo motivo daremo un voto favorevole.

DE LORENZI: Giusto per precisazione brevemente perché comunque questa è una delibera importante che riguarda l'accesso al credito da parte delle imprese della provincia di Ravenna sappiamo come questo sia un periodo estremamente difficile con perduranti diffuse criticità nell'accesso al credito bancario lei in cui simili convenzioni rappresentano la possibilità di vitale interesse per molte aziende. I soggetti coinvolti sono Camera di Commercio Provincia e Comuni e ognuno di questi svolge il proprio compito provvedendo in ragione delle rispettive disponibilità di bilancio. Il comune di Cervia contribuisce in maniera importante con fondi peraltro superiori alla media degli altri Comuni e rispondendo alle esigenze della sua comunità. Il quantum comunque non è oggetto di questa delibera come diceva l'Assessore la quale attiene unicamente alla lettera del Regolamento e all'adesione della convenzione e questi elementi credo non possano essere messi in discussione. Con l'auspicio dunque che la soglia di attenzione dell'Amministrazione resti alta per quanto attiene sia lo stanziamento nel suo specifico e sia per gli ulteriori contributi a cui faceva cenno l'assessore Fabbri ritengo doveroso il voto favorevole del Gruppo democratico.-

FABBRI: Solo una piccola precisazione all'intervento del Consigliere Savelli relativamente alla data. Io concordo con lei come dire è stato un accordo definito dalla Camera di Commercio non dà noi ecco questo ci tenevo a dirlo. Le date di scadenza noi le abbiamo ricevute e le tempistiche sono queste ecco non entro nel merito.

AMADUCCI: Grazie Assessore. Per cui a questo punto io aprire la fase delle dichiarazioni di voto oppure se siamo d'accordo andiamo direttamente all'approvazione del punto.

Metto in votazione il punto n. 10. **“Approvazione convenzione con C.C.I.A.A. per selezione Confidi. Approvazione Regolamento per individuare i requisiti con cui ripartire le somme stanziare a bilancio tra i Confidi:** Approvato all'unanimità. Metto in vot. l'immediata eseguibilità: approvata all'unanimità quindi 15 voti favorevoli.

La seduta è tolta.